



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA DI 2° GRADO
Polo Tecnologico "Di Sangro-Minuziano Alberti"

con convitto annesso all'ITAS

Via Vincenzo Alfieri, 1 – 71016 San Severo (FG) - Italia

e-mail: fgis03700v@istruzione.it – pec: fgis03700v@pec.istruzione.it Web: www.iisdisansangrominuzianoalberti.edu.it

Tel 0882 222860 Fax 0882 240971

C.F./P.IVA 03800890711 - Codice Meccanografico **FGIS03700V**

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"Di Sangro-Minuziano Alberti"

SAN SEVERO (FG)

SEZIONE AGRARIA

IISS "A.Minuziano - Di Sangro Alberti"
Prot. 0003694 del 15/05/2023
IV (Uscita)

INDIRIZZO "AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA"



Articolazione: "PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI"

Documento del Consiglio della Classe

5^a sez. A

A.S. 2022-2023

INDICE

- Composizione del consiglio di classe
- Composizione commissione Esame di Stato
- Relazione della classe
- Prospetto della classe
- Profilo professionale
- Conoscenze, abilità e competenze
- Apprendimenti relativi al profilo educativo, culturale e professionale
- Percorso triennale per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex alternanza scuola lavoro)
- Educazione Civica
- Attività di recupero
- Metodologia CLIL
- Attività integrative ed extracurricolari
- Metodo di lavoro
- Strumenti di lavoro
- Verifiche e tipologie di verifiche
- Criteri e strumenti di valutazione
- Programmazione del consiglio di classe per l'esame di stato
- Consiglio di Classe: Docenti

Anno scolastico 2022-2023**COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

Presidente del Consiglio di classe	Prof. Vincenzo Campagna (DS)
------------------------------------	-------------------------------------

MATERIE	DOCENTI	CONTINUITA' DIDATTICA		
		III	IV	V
Lingua e Letteratura Italiana	Prof.ssa Antonino Maria Soccorso	si	si	si
Storia	Prof.ssa Iarocci Ottavia	no	si	si
Lingua e civiltà inglese	Prof. ssa. Bufalo Rita	no	si	si
Religione	Prof. Rico Giorgio	si	si	si
Matematica	Prof. ssa. Iannantuoni Isabella	si	si	si
Economia, Estimo, Marketing e Legislazione	Prof. Forleo Nicola	si	si	si
Trasformazione dei prodotti	Prof. ssa. Delli Carri Valeria	no	si	si
Scienze Motorie e sportive	Prof.ssa Valente Maria Virginia	si	si	si
Biotecnologie agrarie	Prof. Turco Leonardo	no	no	si
Produzioni vegetali	Prof. Forleo Nicola	si	si	si
Produzioni animali	Prof. Binetti Francesco	no	no	si
Gestione ambiente e del territorio	Prof.ssa De Michele Maria	no	no	si
Educazione civica	Prof.ssa Greco Maria Antonietta	--	si	si
Esercitazioni Agrarie	Prof. Totaro Domenico	si	si	si
	Prof. ssa. Campanaro Maria Claudia	no	si	si
	Prof. Doto Mattia	no	no	si

Composizione commissione Esame di Stato commissari interni:

MATERIA

DOCENTE

Produzioni Vegetali

prof. Forleo Nicola

Gestione dell'ambiente e territorio

prof.ssa De Michele Maria

Scienze motorie

prof. ssa Valente Maria Virginia

ELENCO ALUNNI

1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		

PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5 a A, articolazione Produzioni e Trasformazioni è composta da 15 allievi, 13 maschi e 2 femmine, tutti di San Severo, tranne 5 provenienti dai comuni limitrofi. Non vi sono convittori. Nella classe è presente un alunno DSA, per il quale è stato predisposto ad inizio anno il PDP, puntualmente attuato e rispettato da tutti i docenti. La partecipazione degli alunni al dialogo educativo e il loro impegno nello studio, durante il percorso scolastico, sono stati, fatte le debite eccezioni, modesti. Per quanto riguarda il comportamento, alcuni allievi hanno fatto rilevare problemi disciplinari, frutto anche di mancato rispetto delle regole non solo dell'istituzione scolastica, dei ruoli in essa agenti, ma di una civile convivenza. Per alcuni di essi, più irrequieti e demotivati, si è reso necessario un costante richiamo, il che ha reso faticosa e meno proficua l'attività didattico-educativa. L'intero consiglio di classe ha lavorato continuamente per sollecitare negli allievi un atteggiamento più maturo e responsabile, condizione indispensabile per la creazione di un clima favorevole all'attività di insegnamento-apprendimento. Per quanto riguarda il processo di apprendimento, si possono individuare due gruppi: un primo gruppo, formato da un ristretto numero di studenti motivati con discrete attitudini curriculari, ha raggiunto un livello più che sufficiente in termini di capacità, competenze specifiche, in particolare nelle materie di indirizzo; il secondo e più ampio gruppo della classe, viceversa, a causa di lacune pregresse, di un impegno saltuario e della mancanza di metodo nello studio, presenta carenze di base, difficoltà nella esposizione, sia orale che scritta, la difficoltà di cogliere l'essenza più profonda di quanto studiato.

Opportunamente sollecitati dagli insegnanti, verso uno studio più specifico delle tematiche, questi allievi hanno accresciuto l'interesse e mostrato un impegno graduale e crescente. I docenti, oltre ad avere proposto agli alunni dei percorsi individuali, nella pianificazione dello studio autonomo, per il recupero delle lacune riscontrate, hanno costantemente sollecitato e incoraggiato la classe a una più responsabile e consapevole applicazione nell'ambito del processo formativo. Lo svolgimento di quanto programmato nelle varie discipline ha risentito della situazione su esposta e del numero di ore disponibili, frequentemente servite ai ragazzi per la partecipazione ad attività del PTOF (PCTO, Progetti Pon, Orientamento in uscita, corsi di formazione).

La classe ha svolto, le attività di PCTO a partire dal quarto anno, in quanto al terzo, a causa della pandemia, le stesse sono state sospese. Durante il quarto e quinto anno sono state realizzate attività di PCTO nei Laboratori della scuola, che hanno permesso agli studenti di implementare le loro competenze. La frequenza alle lezioni è risultata nel complesso abbastanza regolare. La partecipazione delle famiglie può ritenersi poco soddisfacente: nella maggior parte dei casi i genitori non sono stati presenti, neanche in occasione degli incontri scuola-famiglia.

Complessivamente, da quanto esposto, dall'impegno rilevato e dai risultati scolastici, il Consiglio di Classe, all'unanimità, ritiene che la classe abbia raggiunto un livello di preparazione sufficiente, tale da poter affrontare l'Esame di Stato.

PROSPETTO DATI DELLA CLASSE

Anno Scolastico	n. iscritti	n. inserimenti	n. trasferimenti	n. ammessi alla classe successiva
2020/21	16	-	-	11
2021/22	16	5	-	14
2022/23	15	1	-	-

PROFILO PROFESSIONALE

Figura professionale del perito agrario, indirizzo “AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA”, articolazione “PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI”

Il perito agrario ha competenze nel campo dell’organizzazione e della gestione delle attività produttive, trasformative del settore, con attenzione alla qualità dei prodotti ed al rispetto dell’ambiente. Interviene, inoltre negli aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali, paesaggistici e idrogeologici.

In particolare è in grado di:

1. Assistere alla realizzazione di processi produttivi ecosostenibili, vegetali e animali
2. Controllare la qualità delle produzioni sotto il profilo fisico-chimico, igienico ed organolettico
3. Gestire aziende agrarie o collaborare alla loro conduzione
4. Assistere, sotto l'aspetto tecnico, economico-contabile e fitoiatrico le aziende agrarie ed organismi associativi nell'ambito della produzione, conservazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
5. Gestire strutture trasformative del settore agro-alimentare o collaborare alla loro gestione
6. Controllare con i metodi contabili ed economici le predette attività, redigendo documenti contabili, preventivi e consuntivi, rilevando indici di efficienza ed emettendo giudizi di convenienza
7. esprimere giudizi di valore su beni, diritti e servizi effettuare operazioni catastali di rilievo e di conservazione
8. interpretare carte tematiche e collaborare in attività di gestione del territorio
9. collaborare nella gestione delle attività di promozione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali sia convenzionali, biologici e biodinamici
10. Intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali

CONOSCENZE

Il Perito Agrario, nell'ambito del proprio livello operativo, deve avere:

- Conoscenza delle strutture organizzative della produzione agricole e zootecniche;
- Conoscenza dei fattori determinanti la fertilità; sua evoluzione;
- Conoscenza della dinamica degli ecosistemi ed agricoltura; principi di eco sostenibilità;
- Conoscenza degli aspetti della qualità dei prodotti e criteri di valutazione;
- Conoscenza degli aspetti chimici dei processi trasformativi;
- Conoscenza dei metodi analitici per la determinazione dei principali costituenti delle produzioni;
- Conoscenza dei principi di analisi economica delle attività produttive;
- Conoscenza del mercato, valori e redditività.
- Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate

PROFILO DELLE ABILITÀ E COMPETENZE

Competenze specifiche di indirizzo

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza;
- interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate;
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
- intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali;

APPRENDIMENTI RELATIVI AL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE

I contenuti disciplinari, i percorsi formativi e gli argomenti che sono stati trattati in modo più approfondito, sono desumibili dai programmi svolti dai singoli docenti, allegati al presente documento di sintesi.

<i>Materia</i>	<i>Conoscenze</i>	<i>Abilità</i>	<i>Competenze</i>
Lingua e Letteratura italiana	<i>Conoscenza della storia della letteratura italiana dal Verismo a Pirandello, con particolare riguardo ai movimenti letterari che più hanno influenzato la letteratura italiana e europea, in interconnessione con gli avvenimenti storici contemporanei. Conoscenza delle poetiche e delle principali opere degli autori più significativi del periodo indicato.</i>	<i>Capacità di produrre testi scritti e orali in maniera originale sia sul piano concettuale, sia sul piano espressivo, con particolare riguardo alle abilità argomentative e alla rielaborazione critica dei contenuti appresi.</i>	<i>Nel triennio si è lavorato per migliorare le competenze nella produzione scritta. Nel presente a. s., inoltre, si è cercato – per quanto possibile, di allenare gli alunni alla rinno-vata prima prova d’e-same. La gran parte degli allievi sa inter-pretare un testo let-terario cogliendone gli elementi tematici e operando semplici coll-egamenti e confronti critici.</i>

<p style="text-align: center;">Storia</p>	<p><i>Il programma dell'ultimo anno ruota intorno ai grandi temi del '900: il consolidamento del mercato globale, le guerre mondiali, le ideologie, i totalitarismi, la rivoluzione russa, le premesse alla guerra fredda.</i></p>	<p><i>Operare l'analisi di una società a un certo momento della sua evoluzione in alcuni livelli interpretativi (sociale, economico, politico, tecnologico, culturale). Cogliere analogie e differenze tra gli eventi e le società di una stessa epoca. Cogliere il ruolo dello sviluppo economico, tecnologico e della massificazione della politica nella storia del Novecento.</i></p>	<p><i>Conoscere gli eventi essenziali della storia fino al Primo dopoguerra in prospettiva diacronica e sincronica. Riconoscere le linee di fondo della storia del Novecento. Saper distinguere i fatti dalle interpretazioni.</i></p>
<p style="text-align: center;">Lingua Inglese</p>	<p><i>Organizzazione del discorso nelle principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali. Modalità di produzione di testi comunicativi relativamente complessi, scritte orali, continui e non continui, anche con l'ausilio di strumenti multimediali e per la fruizione in rete. Strategie di esposizione orale e d'interazione in contesti di studio e di lavoro, anche formali. Strategie di comprensione di testi relativamente complessi riguardanti argomenti socio-culturali, in particolare il settore di indirizzo. Strutture morfosintattiche adeguate alle tipologie testuali e ai contesti d'uso, in particolare professionali. Lessico e fraseologia convenzionale per affrontare situazioni sociali e di lavoro; varietà di registro e di contesto. Aspetti socio-culturali della lingua inglese e del linguaggio settoriale. Aspetti socio-culturali dei Paesi anglofoni, riferiti in particolare al settore d'indirizzo.</i></p>	<p><i>Esprimere e argomentare le proprie opinioni con relativa spontaneità nell'interazione anche con madre lingua su argomenti generali, di studio e di lavoro. Utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione agli elementi di contesto. Comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi orali in lingua standard, riguardanti argomenti noti d'attualità, di studio e di lavoro. Comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi scritti relativamente complessi riguardanti argomenti di attualità, di studio e di lavoro. Comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, messaggi radio-televisivi e filmati divulgativi tecnico-scientifici di settore. Utilizzare le principali tipologie testuali, anche tecnico-professionali, rispettando le costanti che le caratterizzano. Produrre, nella forma scritta e orale, relazioni, sintesi e commenti coerenti e coesi, su esperienze, processi e situazioni relative al settore di indirizzo. Trasporre in lingua italiana brevi testi scritti in inglese relativi all'ambito di studio e di lavoro e viceversa</i></p>	<p><i>Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria, per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali. Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento ai differenti contesti. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di teamworking più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e</i></p>

	<i>Modalità e problemi basilari della traduzione di testi tecnici</i>	<i>Riconoscere la dimensione culturale della lingua ai fini della mediazione linguistica e della comunicazione interculturale</i>	<i>professionali di riferimento.</i>
Religione	<i>Gli alunni comprendono i significati del dialogo e del confronto della fede cristiana con la razionalità umana e con il progresso scientifico-tecnologico; interpretano la presenza della religione nella società contemporanea soprattutto in riferimento al fenomeno delle discriminazioni e delle violenze; acquisiscono maggiore conoscenza sul senso della religione come fenomeno culturale.</i>	<i>Gli alunni s'interrogano sulla condizione umana, tra limiti materiali, ricerca di trascendenza e speranza di salvezza; impostano criticamente la riflessione su Dio nelle sue diverse dimensioni; fondano le scelte religiose sulla base delle motivazioni intrinseche e della libertà responsabile.</i>	<i>Gli alunni si confrontano con la visione cristiana del mondo, utilizzando accenni alle fonti della rivelazione ebraico-cristiana, in modo da elaborare una posizione personale libera e responsabile, aperta alla ricerca della verità e alla pratica della giustizia e della solidarietà.</i>
Matematica	<i>I metodi di integrazione per parti, decomposizione in somma e per sostituzione I metodi di integrazione delle funzioni razionali fratte I teoremi del calcolo integrale</i>	<i>Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo per la determinazione di una primitiva di una funzione Utilizzare le procedure del calcolo analitico per la determinazione della superficie sottesa da una o più curve. Utilizzare l'operatore integrale.</i>	<i>Saper determinare la primitiva di una funzione Calcolare l'area sottesa da una o più curve nel piano Calcolare il volume di un solido di rotazione</i>

<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">Scienze Motorie e sportive</p>	<p><i>Distingue i più importanti traumi causati dall'attività sportiva. Riconosce le regole di gioco dei più comuni sport di squadra e praticati a livello scolastico (pallavolo, calcio a 5, pallacanestro e calcio). Principi fondamentali per il mantenimento di un buono stato di salute. Il rischio della sedentarietà e il movimento come mezzo di prevenzione. Norme elementari di comportamento ai fini della prevenzione degli infortuni. Importanza nel gioco sportivo e la tecnica dei principali sport di squadra.</i></p>	<p>Collaborazione in caso di piccoli infortuni . Acquisire abitudini sportive come costume di vita. Confrontarsi in attività sportive favorendone situazioni di sano confronto agonistico. Lo sport di squadra ha permesso lo sviluppo delle capacità motorie, di quelle morali e sociali, abituando il discente al rispetto degli altri, delle regole, alla cooperazione, alla lealtà, all'assunzione di decisione e di autocontrollo. Acquisizione di una cultura motoria-sportiva quale costume di vita. Organizzazione di percorsi motori e sportivi. Gestione adeguata nella fase di avviamento in funzione dell'attività scelta. Cooperazione nel gruppo utilizzando e valorizzando le attitudini individuali. Trasferimento di tecniche, strategie e regole adattandole alle capacità, esigenze e spazi di cui dispone .</p>	<p><i>Conoscenza di tempi e ritmi dell'attività motoria, riconoscendone i propri limiti e potenzialità. Utilizza le strategie di gioco dandone il proprio contributo personale. Principi fondamentali per un corretto stile di vita. risponde in maniera adeguata all' efficacia dell'azione motoria. Rielabora il linguaggio espressivo adattandolo a contesti diversi. Conoscenza di tempi e ritmi dell'attività fisica. Risposta adeguata alle varie esigenze motorie. Consapevolezza dei propri limiti motori.</i></p>
<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">Economia, Estimo, Marketing e Legislazione</p>	<p><i>Impresa ed azienda. Fattori della produzione. Bilanci preventivi, par-ziali, consuntivi. Giudizi di convenienza. Metodologie di stima di fondi ad ordinamento annuo e ad ordinamento poliennale. Standard internazionali di valutazione. Metodologie di analisi costi-benefici e valutazione di beni ambientali. Caratteristiche dei mercati dei prodotti agrari. Forme di integrazione.</i></p>	<p><i>Individuare gli aspetti economici necessari alla valutazione di beni, diritti e servizi. Identificare i metodi più adatti per la commercializzazione dei singoli prodotti agro-alimentari.</i></p>	<p><i>Rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.; Elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.</i></p>

<p>Trasformazione dei prodotti</p>	<p>Conoscenza delle linee di trasformazione vinicola, olearia e casearia; conoscenza della composizione chimica della materia prima e di quella trasformata; conoscenza dei processi di trasformazione sotto il profilo tecnologico e biochimico; conoscenza dei principali fattori di alterazione del vino, olio, latte; conoscenza delle tecnologie utilizzate per la corretta stabilizzazione e conservazione dei principali prodotti trasformati.</p>	<p>Saper distinguere gli aspetti qualitativi della materia prima impiegata e del prodotto finito. Saper descrivere le fasi di lavorazione della materia prima. Saper identificare i parametri di composizione medi della materia prima e del prodotto finito con eventuali metodi correttivi. Saper descrivere difetti e alterazioni. Saper individuare i trattamenti più idonei per la stabilizzazione del prodotto trasformato. Saper classificare le tipologie dei prodotti in commercio.</p>	<p>Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza; analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.</p>
<p>Biotechnologie agrarie</p>	<p>Insetti, acari, funghi. Avversità e difesa delle colture. Patologie della vite. Biotecnologie innovative.</p>	<p>Identificare i parassiti animali e vegetali dannosi alle colture. Saper scegliere metodi e mezzi di intervento adatti al controllo degli agenti di alterazione e/o di danno.</p>	<p>Individuare le attività produttive ecocompatibili. Individuare le tecniche di produzione e trasformazione del prodotto. Individuare gli aspetti legati alla tracciabilità e sicurezza del prodotto. Indicare le possibili cause di alterazione del prodotto e le conseguenze tecnico-economiche relative. Tecniche di controllo delle alterazioni e qualità del prodotto.</p>
<p>Produzioni vegetali</p>	<p>Caratteri morfologici, biologici, produttivi delle colture arbustive ed arboree. Cicli produttivi ed esigenze ambientali.</p>	<p>Individuare specie e cultivar in relazione alle situazioni ambientali e mercantili; Definire impianti compatibili con esercizi meccanizzati e con produzioni di qualità;</p>	<p>Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali;</p>

	<p><i>Criteria di scelte di specie e cultivar.</i></p> <p><i>Impianti, allevamento, tecniche colturali.</i></p> <p><i>Calendari di maturazione; Interventi di difesa; Qualità dei prodotti e criteri di valutazione; Produzioni sostenibili e biologiche.</i></p>	<p><i>Organizzare interventi adeguati per la gestione del suolo;</i></p> <p><i>Prevedere interventi di difesa rispettosi dell'ambiente e della qualità del prodotto.</i></p>	<p><i>organizzare attività produttive ecocompatibili;</i></p> <p><i>gestire attività produttive e trasformative, interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate;</i></p>
Produzioni animali	<p><i>L'alimentazione degli animali: caratteristiche della razione, composizione, valore nutritivo, esigenze di produzione e mantenimento. I principali alimenti zootecnici: produzione e conservazione.</i></p> <p><i>Conoscenze relative all'organizzazione degli allevamenti bovini.</i></p>	<p><i>Rilevare le caratteristiche degli alimenti per definire razioni equilibrate.</i></p> <p><i>Definire razioni alimentari in relazione alla razza, all'età, ai livelli produttivi e agli stati fisiologici.</i></p> <p><i>Individuare condizioni ambientali adatte al benessere degli animali.</i></p>	<p><i>Saper definire i fabbisogni nutritivi di un animale in relazione alla razza, all'età e all'attitudine produttiva;</i></p> <p><i>saper predisporre corretti piani di alimentazione per le bovine da latte e corretti piani di alimentazione per i bovini da carne.</i></p>
Gestione dell'ambiente e del territorio	<p><i>Definizione di ecosistema, fattori biotici e abiotici degli ecosistemi, i cicli biogeochimici dei principali elementi.</i></p> <p><i>Comunità biologica e rapporti tra i viventi; successioni ecologiche e biodiversità; le popolazioni, struttura, dinamica e strategie riproduttive.</i></p> <p><i>La biodiversità e gli ecosistemi.</i></p> <p><i>Lo sviluppo sostenibile e l'impronta ecologica, normativa sull'ambiente e sul territorio</i></p>	<p><i>Rilevare le strutture ambientali e territoriali.</i></p> <p><i>Individuare le diverse attitudini territoriali attraverso il ricorso a idonei sistemi di classificazione.</i></p> <p><i>Individuare interventi di difesa dell'ambiente e delle biodiversità.</i></p> <p><i>Individuare ed interpretare le normative ambientali e territoriali.</i></p> <p><i>Attivare modalità di collaborazione con Enti e uffici territoriali.</i></p>	<p><i>Saper interpretare le relazioni trofiche in un ecosistema, i cicli biogeochimici degli elementi e della sostanza organica.</i></p> <p><i>Saper descrivere e interpretare la struttura di una popolazione animale e vegetale, le condizioni ambientali favorevoli, Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alla tutela ambientale</i></p>

<p style="text-align: center;">EDUCAZIONE CIVICA</p>	<p>Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.</p> <p>Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale ed artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità.</p> <p>Utilizzare e produrre testi multimediali essere consapevole delle potenzialità e dei limiti della tecnologia nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate</p>	<p>Saper analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi alla luce delle cittadinanze di cui è titolare; riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme delle cittadinanze attraverso linguaggi, metodi e categorie di sintesi fornite dalle varie discipline; riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni culturali, sociali, economici, istituzionali, tecnologici e la loro dimensione globale-locale; stabilire collegamenti tra le tradizioni locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; orientarsi nella normativa e nella casistica che disciplina le cittadinanze, con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente e del territorio e allo sviluppo sostenibile e all'educazione digitale; individuare le strategie appropriate per la soluzione di situazioni problematiche.</p>	<p>Elementi fondamentali del diritto Origini della Costituzione italiana i principi fondamentali della Costituzione Bandiera e inno nazionale Educazione stradale</p> <p>Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e Tutela del patrimonio ambientale e culturale</p> <p>Elementi di cittadinanza digitale</p> <p>Cyberbullismo</p>
---	---	---	---

**PERCORSO TRIENNALE PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER
L'ORIENTAMENTO
(PCTO, già ALTERNANZA SCUOLA LAVORO)**

La classe, nel corso del quarto e quinto anno ha svolto le attività di PCTO per un monte ore totale di 150. Nel corso del terzo anno, (a.s.2020/2021), le attività sono state interrotte a causa della pandemia da covid-19 che ha condizionato non soltanto le suddette attività ma anche, se solo in parte, le attività scolastiche.

DESCRIZIONE DEI PERCORSI

3°anno (a.s.2020/21)

E' noto che per gli studenti degli Istituti Tecnici nel triennio è previsto un percorso chiamato PCTO che ha sostituito l'alternanza scuola-lavoro e che prevede un monte ore minimo di 150.

Nel corso del terzo anno, a causa dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19 e la sospensione anche se solo parzialmente delle attività in presenza (Ordinanza della Regione Puglia n. 397 del 22 ottobre 2020 art. 1, e s.m. le attività di PCTO sono state sospese.

Tabella riassuntiva ore di PCTO svolte per alunno (2021/22)

4° anno: N. 50 ore svolte presso il Laboratorio agroalimentare dell'Istituto Tecnico Agrario "M. di Sangro" e presso l'Azienda Agraria annessa all'Istituto.

Finalità del percorso:

- 1) Monitoraggio e controllo dei parassiti dell'olivo
- 2) Riconoscimento delle fasi fenologiche; ciclo vegetativo
- 3) Raccolta delle olive: Corretto utilizzo degli abbacchiatori pneumatici. Sicurezza dell'operatore
- 4) Applicazione delle corrette tecniche di potatura dell'olivo: gestione della chioma
- 5) Differenze tra potatura di produzione a vaso tradizionale e a vaso policonico.
- 6) Corretta esecuzione dei tagli di potatura
- 7) Verifica del grado di maturazione delle olive (Invaatura o viraggio del colore).

PROSPETTO TOTALE PRESENZE			
Az. Agraria "M. DI SANGRO" San Severo			
TUTOR SCOLASTICO: FORLEO NICOLA: 4 ^a A ITAS (Produzioni e Trasformazioni)			
	ALUNNO	TOTALE ORE DI AZIENDA	MONTE ORE PREVISTO
1		102	50
2		117	50
3		113	50
4		103	50
5		114	50
6		63**	50
7		102	50
8		117	50
9		122	50
10		102	50
11		122	50
12		117	50
13		122	50
14		122	50

* Alunno proveniente da altro Istituto Agrario, si è aggiunto alla classe nel 2° quadrimestre

** Ore di PCTO effettuate per n° 26 presso l'Istituto "M. Di Sangro" di San Severo (FG) e n° 37 presso l'Istituto "Calogero Amato Vetrano" di Sciacca (AG).

Tabella riassuntiva ore di PCTO svolte per alunno (2022/23)

5° Anno N. 50 ore svolte presso il Laboratorio agro-alimentare dell'Istituto Tecnico Agrario "M. di Sangro" e presso l'Azienda Agraria dell'Istituto.

Finalità del percorso:

- 1) Monitoraggio e controllo dei parassiti dell'olivo e della vite
- 2) Riconoscimento delle fasi fenologiche; cicli vegetativi delle colture arboree
- 3) Raccolta delle olive: Corretto utilizzo degli abbacchiatori pneumatici. Sicurezza dell'operatore
- 4) Applicazione delle corrette tecniche di potatura dell'olivo: gestione della chioma
- 5) Differenze tra potatura di produzione a vaso tradizionale e a vaso policonico.
- 6) Corretta esecuzione dei tagli di potatura vite e olivo
- 7) Verifica dell'indice di maturazione; grado zuccherino
- 8) Saper predisporre le tecniche di vinificazione con utilizzo delle attrezzature e macchine della cantina: travasi, analisi chimiche del mosto e del vino.
- 9) Saper riconoscere e gestire i sistemi di potatura della vite (GUYOT e Cordone Speronato) adottando regole rigorose.

- 10) Riconoscimento delle fasi fenologiche dell'olivo e della vite.
- 11) Sistemi di raccolta manuale e meccanica dell'uva da vino (Vendemmiatrice)
- 12) Attuare processi di trasformazione per la vinificazione in rosso e in bianco: controllo dei tempi e delle temperature della vinificazione; tecniche di solfitazione delle uve, aggiunta di lieviti, stabilizzazione e di filtrazione del vino.

Il percorso di PCTO ha previsto la frequenza da parte degli alunni al:

- **corso di formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro in modalità e-learning** ai sensi degli artt. 2 e 37 del d.lgs n.81 del 9 aprile 2008 e s.m e degli accordi Stato Regioni n.221 del 21 dicembre 2011 e n.128 del 7 luglio 2016, della durata di quattro ore.

PROSPETTO TOTALE PRESENZE		
Az. Agraria "M. DI SANGRO" San Severo		
Laboratorio Agroalimentare		
TUTOR SCOLASTICO: FORLEO NICOLA: 5ªA ITAS (Produzioni e Trasformazioni)		
ALUNNO	TOTALE ORE DI PRESENZA	MONTE ORE PREVISTE
	50	50
	49	50
	52	50
	47	50
	52	50
	55	50
	58	50
	58	50
	54	50
	54	50
	48	50
	58	50
	41	50
	50	50
	41	50

*Alunna proveniente da altro Istituto, si è aggregata alla classe nel presente anno scolastico.

EDUCAZIONE CIVICA

La legge n. 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto a partire dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica nel secondo ciclo d'istruzione, con

iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata. Non si tratta dunque di un contenitore rigido, ma di una indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curriculum di educazione civica. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.

Aspetti contenutistici e metodologici

I nuclei tematici dell'insegnamento, e cioè quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge, sono già impliciti negli epistemi delle discipline. Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

3. CITTADINANZA DIGITALE Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

La valutazione

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve

essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

Il programma svolto viene allegato al presente documento.

OBIETTIVI

Allegato C “Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione” (D.Lgs. 226/2005, art.1, c.5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica:

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro. Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile e adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi

formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.

- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Operare a favore dello sviluppo ecosostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

È stata svolta attività di recupero in itinere in tutte le discipline. Ad inizio secondo quadrimestre è stata programmata una pausa didattica con attività di recupero, rinforzo ed approfondimento dal 03 al 18 Febbraio 2023. Per alcune discipline sarà attivato apposito sportello didattico. Non sono state condotte attività di recupero pomeridiano.

METODOLOGIA CLIL

Sono ormai diventate operative le norme inserite nei Regolamenti di riordino (DPR 88 e 89/2010) che prevedono l'obbligo, nel quinto anno, di insegnare una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL: per gli istituti tecnici la disciplina non linguistica deve essere compresa nell'area di indirizzo del quinto anno. Il Consiglio di Classe, pertanto, ha programmato di trattare con la metodologia CLIL il seguente argomento: VINEYARDS AND GRAPES

ATTIVITA' INTEGRATIVE ED EXTRACURRICOLARI

La classe è stata coinvolta nelle seguenti iniziative ed attività

Orientamento formativo:

- Visita Azienda "BIORUSSI" Carpino (FG) e Museo "Trappeto Maratea" Vico del Gargano (FG);
- Orientamento Scolastico con CPI (centro per l'impiego di San Severo);
- Orientamento Scolastico Esercito Italiano;

- Giornata del “Perito Agrario” avente per tema “La Libera Professione” in collaborazione con il Collegio Provinciale dei Periti Agrari e dei Periti Agrari Laureati di Foggia;
- Orientamento Scolastico Guardia di Finanza, Compagnia di San Severo;
- Visite in aziende del settore agroalimentare;
- Viaggio di Istruzione “Fiera EIMA” Bologna;
- Orientamento Scolastico “VII Edizione ORIENTAPUGLIA –ASTER Puglia” presso l’ente Autonomo Fiera di Foggia;
- Serie di incontri formativi avente per tema “Criminologia e Legalità”;
- Incontro in campo con “XFarm Education” Agricoltura 4.0 presso il laboratorio Pluricampo sito in contrada Santa Giusta;
- Partecipazione al programma televisivo “Il Graffio incontra i territori” presso il Teatro Verdi di San Severo;
- Alcuni alunni sono stati protagonisti nelle attività di “Peer Education”.

Altre iniziative culturali:

Alcuni alunni hanno partecipato a diversi PON organizzati dal Polo Tecnologico, conseguendo i relativi attestati di frequenza.

Progetto “TEAM AGRY IMPARIAMO PER NATURA”. Il progetto ha avuto come finalità la gestione agronomica di specie erbacee ed arboree in aree scolastiche.

METODO DI LAVORO

Nel corrente anno scolastico, come per l’anno scolastico precedente, si è ritornati alla didattica in presenza. La pandemia, comunque, se da un lato ha rappresentato negli anni precedenti un limite, perché ha impedito il contatto diretto e la socializzazione, ha limitato o impedito le attività laboratoriali, le uscite didattiche e i viaggi di istruzione, ha comunque favorito la diffusione delle pratiche d’uso di strumenti di comunicazione informatici spesso sconosciuti agli studenti, oltre che ad alcuni docenti. Il ritorno in presenza ha comunque favorito la socializzazione, ed ha reso possibile l’utilizzo delle tecniche e delle metodiche proprie della scuola in presenza:

- lezione frontale
- lezione interattiva
- lavori di gruppo in classe e laboratorio
- esercitazioni di laboratorio
- esercitazioni collettive in classe

METODOLOGIA DIP: tabella per disciplina

	Lingua e letteratura italiana	Storia	Lingua Straniera (Inglese)	Religione	Matematica	Economia, Estimo Marketing e Legislazione	Trasformazione dei prodotti	Scienze motorie	Biotechnologie agrarie	Produzioni vegetali	Produzioni animali	Gestione dell'ambiente e del territorio	Esercitazioni Agrarie
Lezione interattiva	X	X	X			X	X		X	X	X	X	X
Lezione Frontale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lezione e discussione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lavori di gruppo	X	X	X		X	X	X		X				X
Discussion e guidata	X	X	X		X		X		X	X	X	X	
Audiovisivi	X	X	X	X		X			X	X	X		X
Esercitazioni scritte e grafiche	X		X	X	X	X	X			X			X
Esercitazioni laboratorio							X			X			X

ALUNNI DSA

Per i ragazzi DSA, in ottemperanza ai PDP, si è tenuto conto delle misure dispensative e gli strumenti compensativi previsti. Per tutti i ragazzi si è avuto cura, per le attività assegnate, di concordare le tematiche i tempi e le modalità, e in generale, essi hanno potuto usufruire di una maggiore flessibilità nella restituzione dei compiti assegnati.

STRUMENTI DI LAVORO

La molteplicità degli obiettivi da conseguire e la varietà di contenuti culturali, tenuto conto dell'andamento didattico-disciplinare, della classe ha richiesto l'utilizzo di strumenti differenti: libri di testo (non sempre utilizzati da tutti gli alunni), appunti, fotocopie, lavagna, audiovisivi, computer, internet, rappresentazioni grafiche, strumentazione di laboratorio, palestra.

VERIFICHE E TIPOLOGIE DI VERIFICHE

- ❑ *Colloqui individuali*
- ❑ *Quesiti a risposta singola o multipla*
- ❑ *Trattazione sintetica di argomenti*
- ❑ *Problemi a soluzione rapida*
- ❑ *Analisi e commento di testi*
- ❑ *Saggi brevi*
- ❑ *Relazioni*
- ❑ *Articoli*
- ❑ *Sviluppo di argomenti storici*
- ❑ *Produzione di documentazione tecnica*
- ❑ *Prove pratiche ed esercitazioni di laboratorio*

Le prove scritte svolte, sono state sia di tipo tradizionale che in forma di simulazione delle prove d'esame. Le verifiche di tipo formativo sono state fatte frequentemente ed informalmente per il controllo in itinere del processo di apprendimento. Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012. Il D.lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, L'art. 1 comma 2 recita “La valutazione è coerente con l’offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n.89; è effettuata dai docenti nell’esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell’offerta formativa”. L’art.1 comma 6 del D.lgs n.62 del 13 aprile 2017 recita: “L’istituzione scolastica certifica l’acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l’orientamento per la prosecuzione degli studi”. Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento. L’obiettivo è stato quello di porre l’attenzione sui progressi dell’allievo e sulla validità dell’azione didattica.

PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L’ESAME DI STATO

Il Consiglio di classe ha illustrato agli studenti la struttura, le caratteristiche e le finalità dell’Esame di Stato. La gran parte delle verifiche scritte effettuate nel corso dell’intero anno scolastico hanno ricalcato le tipologie di verifica previste dall’esame. La sessione dell’esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione avrà inizio il giorno 19 giugno 2023 alle ore 8,30 con la riunione plenaria, e proseguirà il 21 giugno con la prima prova (Italiano) e il 22 giugno con la seconda prova (Produzioni Vegetali).

Il colloquio si svolge a partire dall’analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un’esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe ai sensi del comma 5. La sottocommissione cura l’equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando una rigida distinzione tra le stesse. I commissari

possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte, cui va riservato un apposito spazio nell'ambito dello svolgimento del colloquio.

La sottocommissione provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la sottocommissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida" (O.M. n.45/23).

Prima Prova Scritta

Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

Per la simulazione scritta di Italiano sono state proposte varie tipologie:

Tipologia A (Analisi e interpretazione di un testo letterario)

Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

Seconda Prova Scritta

La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, comma 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, ha per oggetto una disciplina caratterizzante il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.

2. Per l'anno scolastico 2022/2023, le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali di nuovo ordinamento, sono individuate dal d.m. n. 11 del 25 gennaio 2023.

Relativamente alle seconde prove di Produzioni Vegetali sono stati forniti agli alunni degli "Esempi di Stato" relative ad anni precedenti.

- Deliberazione del Consiglio di Classe in merito alle scritte e al colloquio

Recepite le norme di cui sopra, il Consiglio di Classe nella seduta del 16 febbraio 2023 e s.m ha programmato la simulazione della prima prova d' esame (Italiano) nelle giornate del 27 marzo e 27 aprile, della seconda prova d'esame (Produzioni Vegetali), nelle giornate del 31 marzo e del 28 aprile e di un colloquio calendarizzato per il 10 maggio 2023, alla presenza dei Commissari interni e degli studenti, individuando un campione costituito da tre alunni. Le simulazioni hanno seguito l'articolazione e la modalità di svolgimento previste dagli art. 19, 20 e 22 dell'O.M n. 45 del 09 marzo 2023

Credito scolastico (art. 11 OM n. 45 del 09/03/2023)

L'ordinanza ministeriale 45 del 9 marzo/2023 ha stabilito che per l'esame 2022/23 il credito scolastico è attribuito fino a un massimo di quaranta punti.

La stessa ordinanza prevede che “i consigli di classe attribuiscono il credito sulla base della tabella di cui all’allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo 11. I criteri di attribuzione del credito scolastico e del comportamento per la classe quinta sono gli stessi di quelli esposti per le classi terze e quarte, a cui integralmente si rimanda. e approvati con delibera n. 4/63 del collegio del 10 marzo 2023

I PCTO concorrono alla valutazione delle discipline alle quali afferiscono e a quella del comportamento, e pertanto contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

Il consiglio di classe tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale l’istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell’offerta formativa.

Il punteggio attribuito quale credito scolastico a ogni studente è pubblicato all’albo dell’istituto, Il credito scolastico va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l’assiduità della frequenza scolastica, l’interesse e l’impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Il Collegio dei docenti stabilisce i seguenti criteri per l’attribuzione del punteggio minimo o massimo indicato nella tabella.

Nel rispetto dei riferimenti normativi fondamentali DPR n. 323 del 23.7.1998 art. 12 cc. 1, 2, e conforme con quanto deliberato in sede di Collegio dei Docenti, il Consiglio di Classe ha adottato i seguenti criteri nell’assegnazione dei crediti

1. Automaticamente quando la frazione decimale della media M dei voti sia superiore a 0,50 e sia presente almeno uno dei parametri seguenti.
- a.2 Se invece la parte decimale della media M dei voti è inferiore al valore di 0,50, ma all’allievo è stato attribuito un punteggio aggiuntivo come da tabella che segue, alla media M si andrà ad aggiungere il punteggio aggiuntivo P.

Parametro	PunteggioP
1) Frequenza, anche all’attività didattica a distanza (in base al numero di assenze)	0,10 se <20giorni
2) Interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo, in particolare all’attività didattica a distanza	0,10
3)Profitto di “molto” e “moltissimo” nell’IRC (*)	0,10

4) Partecipazione ad attività complementari e integrative realizzate dall'Istituzione scolastica	0,20 (max.2attività valutabili)
5) Crediti Formativi	0,20

(*) ovvero nell'attività alternativa, ovvero altre attività, ivi compreso lo studio individuale che si sia tradotto in un arricchimento culturale o disciplinare specifico, purché certificato e valutato dalla scuola secondo modalità deliberate dalla scuola stessa.

Se la parte decimale del nuovo valore ottenuto è ancora inferiore al valore di 0,50 all'allievo sarà attribuito, come credito scolastico, il valore minimo della banda di oscillazione, se invece è maggiore 0,50, allora all'allievo sarà attribuito un credito scolastico pari al valore massimo della banda di oscillazione.

Nel caso in cui un allievo riporti una media M con $9 < M \leq 10$:

- Se la media M dei voti conseguita dall'allievo è maggiore o uguale al valore di 9,30, si attribuisce il massimo della relativa banda di oscillazione.
- Se invece la media M è compresa strettamente tra 9 e 9,30, nell'attribuzione del credito scolastico si considererà anche l'eventuale punteggio **P** scaturito dalla valutazione dei 5 parametri

Tabella crediti a.s. 2022-23 ai sensi del d.lgs 62/2017 e dell'O.M. 45 del 09/03/2023

CLASSE QUINTA	
Media voti	Fascia di credito
$M < 6$	7-8
$M = 6$	9-10
$6 < M < 7$	10-11
$7 < M \leq 8$	11-12
$8 < M \leq 9$	13-14
$9 < M \leq 10$	14-15

IL CONSIGLIO DI CLASSE

MATERIE	DOCENTI	
Lingua e Letteratura Italiana	Prof.ssa Antonino Maria Soccora	
Storia	Prof.ssa Iarocci Ottavia	
Lingua e civiltà inglese	Prof. ssa Bufalo Rita	
Religione	Prof. Rico Giorgio	
Matematica	Prof. ssa Iannantuoni Isabella	
Economia, Estimo, Marketing e Legislazione	Prof. Forleo Nicola	
Trasformazione dei prodotti	Prof. ssa Delli Carri Valeria	
Scienze Motorie e sportive	Prof.ssa Valente Maria Virginia	
Biotecnologie agrarie	Prof. Turco Leonardo	
Produzioni vegetali	Prof. Forleo Nicola	
Produzioni animali	Prof. Binetti Francesco	
Gestione ambiente e del territorio	Prof.ssa De Michele Maria	
Educazione civica	Prof.ssa Greco Maria Antonietta	
Esercitazioni Agrarie- Laboratori ITP	Prof. Totaro Domenico	
	Prof.ssa Campanaro Maria Claudia	
	Prof. Doto Mattia	

Il Dirigente Scolastico
 prof. Vincenzo Campagna
 f.to digitalmente

ALLEGATI

- *Allegato 1-Programma svolto per ogni singola disciplina*
- *Allegato 2 Programma di Educazione Civica*
- *Allegato 3 Criteri di valutazione credito scolastico*
- *Allegato 4 Criteri di valutazione finale*
- *Allegato 5 Valutazione del comportamento*
 - *Allegato 6 Percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento*
Valutazione delle attività di PCTO
Certificazione del percorso delle competenze di PCTO
- *Allegato 7 Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato*
- *Allegato 8 Griglie di valutazione delle prove scritte e del colloquio*
- *Allegato 9 PDP alunno DSA*

Allegato 1
PROGRAMMA SVOLTO PER OGNI
SINGOLA DISCIPLINA

A) PROGRAMMAZIONE DELLE SINGOLE DISCIPLINE

I docenti hanno provveduto a redigere la progettazione formativa sequenziale e modulare, da cui poi è scaturita la programmazione del Consiglio di classe, in cui sono esplicitate le seguenti peculiarità del percorso formativo:

- Obiettivi in termini di conoscenze, competenze e capacità;
- Contenuti disciplinari;
- Contenuti minimi e criteri utilizzati per la selezione, approfondimenti;
- Contenuti pluridisciplinari;
- Metodi, strumenti, tempi e spazi;
- Criteri e strumenti di valutazione (punteggi e livelli);
- Tipologie delle prove utilizzate.

LETTERATURA ITALIANA

Prof.ssa Antonino

PROGRAMMA DI ITALIANO

Parte 1. L'ETA' POSTUNITARIA

Il contesto storico-culturale. La Scapigliatura. Goisùè Carducci. Scrittori europei nell'età del Naturalismo. Gli scrittori italiani nell'età del Verismo. Giovanni Verga.

Parte 2. IL DECADENTISMO

Il contesto storico-culturale. Temi e miti della letteratura decadente. Gabriele d'Annunzio. Giovanni Pascoli.

Parte 3. IL PRIMO NOVECENTO

Cenni alla stagione delle avanguardie. Le letterature tra le due guerre. Italo Svevo. Luigi Pirandello

STORIA

Prof.ssa Ottavia Iarocci

Sintesi del Risorgimento, dell'Italia unita, dei problemi dell'Italia postunitaria

Modulo 1. L'Europa dei nazionalismi

1. L'Italia industrializzata e imperialista
2. L'Europa verso la guerra
3. La Prima guerra mondiale
4. Una pace instabile

Modulo 2. L'Europa dei totalitarismi

1. La rivoluzione Russa e il totalitarismo di Stalin

2. Mussolini, "inventore" del fascismo
3. 1929: la prima crisi globale
4. Il nazismo

Modulo 3. Il crollo dell'Europa

1. La Seconda guerra mondiale
2. La "guerra parallela" dell'Italia
3. Il quadro internazionale del dopoguerra

LINGUA E CIVILTÀ' INGLESE

Prof.ssa Anna Rita Bufalo

TESTO IN ADOZIONE: "AGRYWAYS" BY P. CAREGGIO-E. INDRACCOLOI; EDIZIONI: EDISCO

MODULE 4: PLANTS AND FARM CROPS

UNIT 2: GROWING CROP PLANTS

- A. CEREALS
- B. LEGUMINOUS PLANTS
- C. POTATOES
- D. FRUIT AND VEGETABLES: FRUIT PLANTS/ POME FRUITS/STONE FRUITS OR DRUPES/GRAPES/SOFT FRUITS-BERRIES/ CITRUS
- E. OPTIMUM DIET FOR OPTIMUM HEALTH
- F. ORGANIC FOOD
- G. OGM

MODULE 5: FOOD PROCESSING

UNIT 1: THE FOOD INDUSTRY

- FOOD PROCESSING AND PRESERVATION
- THE MODERN ERA OF FOOD PRESERVATION

UNIT 2: THE EDIBLE OIL INDUSTRY

- A. OLIVE OIL: ITALY'S GOLD LIQUID

Unit 3: THE DAIRY INDUSTRY

- A. MILK: THE MOST COMPLETE FOOD
- B. DAIRY PRODUCTS DAIRY PRODUCTS
- C. DAIRY PRODUCTS
- D. ENGLISH CHEESE

MODULE 6: ALCOHOLIC BEVERAGES:

UNIT 1: VINEYARDS AND WINE

- A. VINEYARDS AND GRAPES
- B. DANGER IN THE VINEYARDS
- C. THE WINEMAKING PROCESS
- D. WINE CLASSIFICATION
- E. BALSAMIC VINEGAR

TUTTE LE UNIT SONO STATE TRATTATE DAL PUNTO DI VISTA DELLA GRAMMAR, DEL VOCABULARY E DELLE COMMUNICATION SKILLS

EDUCAZIONE CIVICA: AGENDA 2030

RELIGIONE CATTOLICA

Prof. Rico Giorgio

1. CONTENUTI DISCIPLINARI:

- Elaborazione delle tematiche da affrontare.
- I giovani e il rapporto fede/scienza: il forte disorientamento dei giovani di fronte alla fede; come conciliare la conoscenza scientifica e la fede religiosa; creazione ed evoluzione.
- Riflessione sul senso delle festività religiose.
- Le discriminazioni e le persecuzioni per motivi religiosi.
- Il contributo della religione alla formazione umana.

2. METODOLOGIE:

- Spiegazioni frontali
- Confronti in classe
- Discoforum e cineforum.

3. MATERIALI DIDATTICI:

- Video e filmati

4. TIPOLOGIE DELLE PROVE UTILIZZATE:

- Colloqui orali

5. VALUTAZIONE: La valutazione finale scaturisce dall'impegno, dall'interesse manifestati e dal grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati da parte degli studenti.

MATEMATICA

Prof.ssa Isabella Iannantuoni

Le finalità dello studio della disciplina sono: Promuovere una visione culturale della matematica in considerazione della sua storia e degli sviluppi nelle diverse culture. Valorizzare, educare, sviluppare il pensiero divergente e laterale per prevenire le difficoltà e le emozioni negative e alimentare il piacere e il desiderio di scoperta e favorire la passione, il divertimento, la curiosità, la soddisfazione di capire. Formare menti logiche e aperte, tenendo conto del contesto culturali e delle storie personali. Metodologia Una metodologia non è tale se non si concretizza in regole pratiche, fondate basi rigorosamente scientifiche, e non assicuri continuità e progressione ai processi di apprendimento. Si è fatto uso della metodologia usuale come la lezione frontale le esercitazioni in aula e i lavori di gruppo e il recupero in itinere. Pertanto l'apporto del docente è consistito soprattutto nel: • favorire l'acquisizione dei contenuti culturali con gradualità, coerenza e successione logica, • illustrare i criteri di misurazione delle prove, favorendo l'autocorrezione e l'autovalutazione; • rispettare i ragazzi nel loro modo specifico di apprendere e di essere, gratificandoli per i progressi che realizzano e soprattutto per l'impegno dimostrato rafforzando l'autostima; • costruire, giorno dopo giorno, una corretta metodologia di approccio alla disciplina, in modo da facilitare l'apprendimento, la memorizzazione e lo studio critico; • rafforzare le competenze linguistiche. L'allievo è stato invitato a ricercare ed imparare di volta in volta il

significato dei termini nuovi. Criteri di valutazione Anche se essa resta un fatto inevitabilmente soggettivo, è stata improntata alla massima trasparenza, imparzialità ed oggettività possibile, valutando il metodo di lavoro, il livello di conoscenza e il comportamento dei singoli alunni

Contenuti Premetto che sono stati recuperati contenuti della classe quarta perché non ancora chiari e propedeutici agli argomenti del quinto anno. Equazioni e disequazioni razionali e razionali fratte. Funzioni limiti e continuità Le derivate e i teoremi del calcolo differenziale Obiettivi generali Padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica. Possedere gli strumenti matematici, necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate. Collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche. Competenze • Risolvere equazioni e disequazioni di uso frequente nel calcolo dei limiti delle funzioni • Classificare funzioni e determinarne il dominio e la continuità • Eseguire le operazioni con i limiti • Calcolare le derivate delle funzioni Capacità • Risolvere equazioni, disequazioni e sistemi relativi a funzioni razionali e razionali fratte • Descrivere le proprietà qualitative di una funzione • Calcolare limiti di funzioni che si presentano anche in forma indeterminata • Calcolare derivate di funzioni Conoscenze • Continuità e limite di una funzione. • Limiti notevoli di funzioni. • Concetto di derivata di una funzione. Contenuti Significato e applicazione delle derivate de l'Hôpital: applicazioni Studio del grafico di una funzione Obiettivi generali Padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica. Possedere gli strumenti matematici, necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate. Collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche. Competenze • Risolvere problemi rappresentandoli per via grafica; • Individuare collegamenti e relazioni tra linguaggi diversi: dal linguaggio naturale al linguaggio simbolico • Risoluzione di quesiti che riguardino situazioni di vita reale (problemi di min-max) Capacità • Descrivere le proprietà qualitative di una funzione e costruirne il grafico; Conoscenze • Proprietà locali e globali delle funzioni • Teorema de l'Hôpital • Algoritmo per la rappresentazione grafica di una funzione . Contenuti Gli integrali indefiniti immediati Metodi di integrazione Integrali definiti e teoremi Obiettivi generali Conoscere i vari metodi di determinazione della primitiva di una funzione Saper calcolare l'area sottesa da una o più curve nel piano Competenze • Saper determinare la primitiva di una funzione • Calcolare l'area sottesa da una o più curve nel piano • Calcolare il volume di un solido di rotazione • Individuare collegamenti e relazioni tra linguaggi diversi: dal linguaggio naturale al linguaggio simbolico Capacità • utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo per la determinazione di una primitiva di una funzione • Utilizzare le procedure del calcolo analitico per la determinazione della superficie sottesa da una o più curve. • Utilizzare l'operatore integrale per il calcolo dei volumi dei solidi di rotazione. Conoscenze • Decomposizione in somma. • I metodi di integrazione delle funzioni razionali fratte • I teoremi del calcolo integrale Ore settimanali: 3 ore Testo Adottato: Matematica in pratica 4-5 Fragni – Pettarin Cedam scuola

PROGRAMMA DI MATEMATICA Classe 5° A Anno Scolastico 2022-2023 Disequazioni: riepilogo Funzioni reali di una variabile reale: classificazione delle funzioni e dominio Limiti delle funzioni di una variabile: Concetto di limite, limite finito, limite infinito, limite destro e sinistro di una funzione

in un punto, teoremi sui limiti, operazioni sui limiti, forme indeterminate e di indecisione. Funzioni continue: Definizione di funzione continua, la continuità di funzioni elementari e calcolo dei limiti, le forme indeterminate, asintoti. Derivate delle funzioni di una variabile: Concetto di derivata, derivata di una funzione in un punto, significato geometrico di derivata, derivata di alcune funzioni elementari, derivata di una funzione composta, derivata di ordine superiore, Teorema di De Hopital. Massimi, minimi e studio di una funzione: Massimi e minimi relativi, studio di funzione razionale e razionale fratta. Integrali: Integrale indefinito, integrali indefiniti immediati e integrali di particolari funzioni composte, integrali delle funzioni razionali fratte elementari, integrale definito, calcolo delle aree, volume di un solido di rotazione.

EDUCAZIONE FISICA

Prof.ssa Virginia Valente

Il corpo ed il movimento

- I fattori del movimento
- L'apparato scheletrico
- La postura ed i vizi posturali

Capacità condizionali

- La forza
- La resistenza
- La velocità
- La mobilità articolare

L'apparato cardiocircolatorio

- Il cuore
- La circolazione
- Il sangue

Capacità coordinative

- Equilibrio e coordinazione

Primo soccorso

- B.L.S.D.

I benefici dell'attività fisica

- Ipocinesia

Il doping

Il concetto di benessere

- I pilastri del benessere
- Muoversi e fare attività fisica

La pallavolo

- L'area di gioco
- Le regole di gioco

- I fondamentali individuali: la battuta, il palleggio, la schiacciata, il bagher, il muro
- I ruoli
- I fondamentali di squadra: la ricezione, la difesa, la copertura d'attacco

La pallacanestro

- L'area di gioco
- Le regole di gioco
- I fondamentali individuali di attacco
- I fondamentali individuali di difesa
- I ruoli
- I fondamenti di squadra

Il calcio

- L'area di gioco
- Le regole di gioco
- I fondamentali individuali: la conduzione, il passaggio, il tiro in porta, il colpo di testa
- I ruoli: il portiere, il difensore centrale, il centrocampista centrale, il trequartista, l'esterno e l'attaccante
- I fondamentali di squadra: l'attacco e la difesa
- Il calcio a cinque

ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE

Prof. Nicola Forleo

Prof. Domenico Totaro (ITP)

Lo scopo dell'Estimo è quello di insegnarci la metodologia da seguire, in ogni situazione per permettere che quel giudizio sia obiettivo e perché avvenga esso deve corrispondere ai giudizi dati dalla maggior parte dei periti. In questo modo il giudizio di stima deve risultare il più oggettivo possibile senza entrare nell'errore della soggettività.

Contenuti:

Estimo Generale; Gli aspetti economici di stima, il metodo e il procedimento di stima, l'attività professionale, la relazione di stima del perito. Valore dell'ordinarietà.

Estimo Immobiliare; Stima dei fabbricati rurali e dei fondi rustici. Stime dei frutti pendenti e delle scorte.

Estimo Legale; Stima dei danni. Stima delle servitù prediali; Stima delle espropriazioni; Stima delle successioni

Strumenti e Metodologia:

Lezioni tradizionali di tipo frontale, illustrate con grafici, schemi ed esempi, fogli elettronici; Esercitazioni su casi reali di stima; utilizzo di eserciziari, prontuari e manuali.

Il programma nel suo svolgimento si è avvalso di lezioni frontali facendo continuo riferimento alle problematiche riscontrate nella realtà e piattaforme web. L'esposizione, pur rispettando un linguaggio tecnico ed appropriato, è stata semplice e tale da favorire un apprendimento graduale; alcuni argomenti sono stati corredati da esercitazioni pratiche.

Valutazione: Tradizionali, scritte e verifiche orali.

Libro di testo: "Corso Di Economia, Estimo, Marketing e Legislazione" Hoepli. Vol. 2 Con Prontuario.

Ore settimanali: 3

Trasformazione dei Prodotti

Docenti prof.ssa Valeria delli Carri – prof. Mattia Doto

Contenuti

INDUSTRIA ENOLOGICA

Il vino: denominazione e classificazione

L'uva e la vendemmia

Dall'uva al vino: i processi biochimici

Tecnologie di vinificazione

Le operazioni di stabilizzazione e finitura

Le vinificazioni speciali

Alterazioni e difetti del vino

Classificazione dei vini

INDUSTRIA LATTIERO-CASEARIA

Il latte e le sue proprietà fisico-chimiche

Il latte alimentare

La tecnologia casearia

Classificazione e qualità dei formaggi

INDUSTRIA OLEARIA

Le olive e la raccolta

L'estrazione dell'olio

Composizione chimica e qualità dell'olio

Conservazione e confezionamento dell'olio

Metodologie

Lezioni tradizionali frontali

Didattica laboratoriale

Valutazione Le verifiche, scritte e orali, sono state effettuate in coerenza con gli obiettivi specifici di cui si intendeva verificare l'acquisizione.

Libro di testo: "Nuovo Industrie Agroalimentari" - Reda. Vol. 2, integrato per l'approfondimento di alcuni aspetti con materiale didattico fornito dal docente.

Ore settimanali: 3

BIOTECNOLOGIE AGRARIE

Prof. Leonardo TURCO

LE PIANTE E LE AVVERSITÀ

Le piante e gli organismi dannosi

1. Struttura e habitat della pianta
2. Rapporto con gli organismi dannosi

Le difese della pianta

1. Meccanismi di autodifesa
2. Resistenza
3. Riconoscimento del patogeno
4. Resistenza indotta

La malattia e i danni

1. Le condizioni necessarie
2. Sintomatologia
3. Metodica diagnostica
4. Patogenesi

5. Epidemiologia

Tipi di malattia

1. Stress abiotico
2. Stress idrico
3. Stress termico
4. Squilibri nutrizionali
5. Ferite, infezioni e compartimentazione

I Virus e fitovirus

I virus: aspetti generali

1. Caratteri specifici
2. Morfologia e struttura
3. Biologia
4. Classificazione
5. Riproduzione

I FUNGHI

I funghi: caratteri generali

1. Introduzione
2. Morfologia
3. Biologia

La lotta alle malattie fungine

1. Patogeni monociclici e policiclici
2. Strategie anti-resistenza ai fungicidi

INSETTI E ALTRI ANIMALI DI INTERESSE AGRARIO

Artropodi: gli insetti

1. Introduzione
2. Generalità e caratteristiche degli insetti
3. Morfologia esterna

4. Sviluppo postembrionale

Insetti, ambiente e agricoltura

1. Ecologia
2. Ruolo degli insetti in agricoltura

LE BASI DELLA FITOPATOLOGIA

La fitoiatria

1. Introduzione
2. Valutazione delle malattie: aspetti teorici

I mezzi di lotta

1. Generalità
2. Mezzi di lotta legislativa
3. Mezzi di lotta agronomici
4. Mezzi di lotta fisici e meccanici
5. Mezzi di lotta genetici
6. Mezzi di lotta chimici
7. Mezzi di lotta biologici e biotecnologici
8. Norme generali e impiego dei prodotti fitosanitari
9. Caratteristiche degli agrofarmaci
10. Norme pratiche per l'uso degli agrofarmaci
11. Efficacia dell'agrofarmaco

Produzioni Vegetali

Coltivazioni Arboree

Prof. Nicola Forleo

Prof.ssa Claudia Campanaro (ITP)

Caratteri generali delle piante arboree: morfologia e fisiologia: Il ciclo biologico e riproduttivo di una specie arborea. Gli organi ipogei ed epigei, le gemme (differenziazione, sviluppo, dominanza apicale, dormienza, fabbisogno in freddo e in caldo) e i rami. Formazioni fruttifere nelle pomacee e nelle drupacee. Biologia fiorale (fioritura, impollinazione, fecondazione e allegazione, sterilità, partenocarpia, apomissia). Il frutto: fasi di accrescimento e maturazione Metodi di propagazione delle piante arboree e tecniche di potatura

Metodi di propagazione delle piante arboree e tecniche di potatura: Le fasi di un impianto di un arboreto.

Scelte tecniche fondamentali in fase d'impianto. La propagazione gamica e agamica delle piante arboree.

Innesto: finalità e tipi di innesto. Aspetti anatomici e fisiologici dell'innesto; attrezzi e materiali per l'innesto. Principi di potatura delle piante arboree e arbustive.

Vite: botanica, fisiologia, stadi fenologici, biologia fiorale. Principali cultivar e portinnesti (con particolare riferimento a quelle di interesse regionale). Ambiente pedoclimatico.

Impianto del vigneto. Principali sistemi di allevamento. Tecnica colturale: fertilizzazione, potatura di allevamento e di produzione, gestione del suolo. Vivaismo viticolo: L'organizzazione del vivaio viticolo

Le principali avversità abiotiche della vite: sintomatologia e diagnosi. Avversità e Tecniche di difesa a basso impatto.

Olivo: botanica, fisiologia, stadi fenologici, biologia fiorale. Principali cultivar (con particolare riferimento a quelle di interesse regionale). Ambiente pedoclimatico. Impianto dell'oliveto. Principali sistemi di allevamento. Tecnica colturale: fertilizzazione, potatura di allevamento, di produzione e di risanamento. Gestione del suolo. Vivaismo olivicolo: Importanza territoriale. Le fasi produttive delle piante in vaso. L'organizzazione del vivaio olivicolo.

Pesco e drupacee minori: botanica, fisiologia e fasi fenologiche. Portainnesti. Il patrimonio varietale italiano, le cultivar di maggiore diffusione, ambiente pedoclimatico. Impianto del pescheto. Principali sistemi di allevamento. Tecnica colturale: fertilizzazione, sintomatologia e diagnosi. Principali fitofagi e avversità parassitarie. Tecniche di difesa a basso impatto. Potatura di allevamento e di produzione, gestione del suolo.

PRODUZIONI ANIMALI

Prof. Francesco Binetti

MODULO 1: Gli alimenti e i principi alimentari:

1. Concetto di alimento e sue funzioni
2. Generalità sulla composizione degli elementi
3. Acqua, proteine, carboidrati, grassi e fibra
4. Vitamine lipo e idrosolubili; minerali

MODULO 2: Nutrizione del bestiame:

1. Nutrizione e alimentazione
2. Fisiologia della digestione dei monogastrici
3. Fisiologia della digestione dei poligastrici

MODULO 3: Il valore nutritivo degli alimenti e i metodi di valutazione:

1. Metodo scandinavo o delle Unità Foraggiere
2. Metodo francese o delle Unità Foraggiere Latte e Carne

MODULO 4: I fabbisogni nutritivi degli animali e i fattori di razionamento:

1. Calcolo dei fabbisogni (Sostanza Secca, Unità Foraggiere, Proteine, Minerali, Vitamine)
2. Calcolo dei fabbisogni (mantenimento, accrescimento, gravidanza, di produzione)

MODULO 5: Foraggi, loro raccolta e conservazione:

1. Gli alimenti per il bestiame
2. Fieno e fienagione
3. Insilamento

MODULO 6: Diete alimentari e razioni giornaliere:

1. Definizione di dieta
2. Sistemi di somministrazione degli alimenti
3. Cenni di calcolo di una razione alimentare

GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Prof.ssa De Michele Maria

Prof. Doto Mattia ITP

L'insegnamento di questa disciplina mira a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale: riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed

antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo; riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione; utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali; padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio; intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo; riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali; riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa. L'insegnamento è stato svolto alla luce anche delle disposizioni di educazione allo sviluppo sostenibile prevista dall'Agenda 2030.

Gli alunni hanno affrontato lo studio della materia in modo non sempre continuo, alcuni producendo approfondimenti e rielaborazioni, conseguendo un livello di conoscenze, capacità e competenze sufficiente. Per una parte della classe il profitto è stato soddisfacente, sostenuto da un adeguato lavoro domestico. Per il resto degli alunni gli obiettivi sono stati raggiunti in maniera sufficiente, principalmente a causa dello studio modesto, delle difficoltà espressive e delle carenze nella preparazione di base. Raggiunti, seppur molto lentamente, quasi la totalità degli obiettivi preposti nel piano di lavoro stilato ad inizio anno, gli argomenti sono stati adattati alle esigenze di apprendimento degli alunni semplificando quelle parti che potevano risultare ostiche, in qualche caso sono stati approfonditi temi che avevano suscitato l'interesse da parte dei discenti e si sono tenuti in debita considerazione i livelli di partenza e gli obiettivi stabiliti. Si è cercato di proporre gli argomenti in maniera chiara, semplice e comprensibile stimolando gli alunni ad una fattiva partecipazione e al dialogo educativo.

CONTENUTI DISCIPLINARI:

L'ecosistema, l'agroecosistema e il paesaggio. La tutela delle acque, la tutela del clima e la tutela del suolo. La gestione dei rifiuti. La tutela della biodiversità. L'uso di energie rinnovabili.

Mi riservo di trattare sinteticamente, nell'ultima parte dell'anno, gli argomenti di normativa ambientale e valutazione d'impatto ambientale (VIA e VAS).

METODOLOGIA:

Sono state integrate le metodologie classiche con le tecnologie multimediali: lezioni tradizionali di tipo frontale, schemi ed esempi, software mappe concettuali, YouTube.

VALUTAZIONE:

Le valutazioni sono state effettuate in modo tradizionale, tenendo conto anche della partecipazione attiva alla vita scolastica. Sono state eseguite frequenti verifiche sulle singole conoscenze, in modo da controllare una o più tappe di apprendimento o strutturate in modo da accertare anche più conoscenze alla volta.

Tradizionali verifiche orali e questionari con risposte aperte e chiuse sugli argomenti trattati.

Libro di testo: Elena Stoppioni - "Gestione dell'ambiente e del territorio". Casa editrice: Zanichelli.

Ore settimanali: 2

ALLEGATO 2**PROGRAMMA SVOLTO EDUCAZIONE CIVICA**

DISCIPLINA	ORE	TEMATICA
Italiano/Diritto	6+6	La Costituzione, l'organizzazione dello Stato italiano, le due Camere, compiti e funzioni, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale; i poteri dello Stato, elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro; educazione alla legalità e al contrasto delle mafie.
Storia	3	Storia dei partiti; il senso della politica; il cammino storico dell'Europa; le commissioni.
Gestione dell'Ambiente e del Territorio	3	Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015; educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari
Inglese	6	Cittadinanza digitale; cyberbullismo
Biotecnologie agrarie	3	Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni
Scienze motorie e sportive	3	Formazione di base in materia di protezione civile, educazione stradale e educazione alla salute e al benessere
Religione	3	Cultura dei diritti e dei doveri. Il senso del dovere; la cultura del rispetto.
	33	

ALLEGATO 3
CRITERI DI VALUTAZIONE CREDITO SCOLASTICO
(OM N. 45 09.03.2023)

Documento del consiglio di classe (art. 10)

Entro il 15 maggio 2023 il consiglio di classe elabora, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica.

Il documento illustra inoltre: per i corsi di studio che lo prevedano, le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL.

- Per le classi articolate e per i corsi destinati a studenti provenienti da più classi, il documento del consiglio di classe è comprensivo della documentazione relativa ai gruppi componenti.

- Alunni con disabilità (PEI) o DSA (PDP): per gli studenti con disabilità il consiglio di classe stabilisce la tipologia della prova d'esame, se con valore equipollente o non equipollente, in coerenza con quanto previsto all'interno del piano educativo individualizzato (PEI) (art. 19, c. 1). Il consiglio di classe, inoltre, stabilisce per quali studenti sia necessario provvedere, in ragione del PEI e della specifica patologia, allo svolgimento dell'esame in modalità telematica, qualora l'esame in presenza, anche per effetto dell'applicazione delle misure sanitarie di sicurezza, risultasse inopportuno o di difficile attuazione. (art. 19, c. 2).

Nella redazione del documento i consigli di classe tengono conto delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017, prot. 10719. Al documento possono essere allegati atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, ai PCTO, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati, alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento di Educazione civica, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi dello Statuto

Il documento del consiglio di classe è immediatamente pubblicato all'albo dell'istituto.

La commissione si attiene ai contenuti del documento nell'espletamento delle prove di esame.

Scrutinio di Ammissione

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato.

Per essere scrutinato, l'allievo deve aver frequentato per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, salvo deroghe previste dal Collegio dei docenti "anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemiologica".

L'ammissione può avvenire anche in assenza dello svolgimento dell'attività di ASL/PCTO.

L'alunno deve aver ottenuto una votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina (articolo 13, comma 2 del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62); è tuttavia prevista la possibilità di ammettere, con provvedimento motivato, nel caso di una insufficienza in una sola disciplina.

Deve aver ottenuto una votazione non inferiore ai sei decimi nel comportamento.

Ai sensi dell'articolo 37, comma 3 del Testo Unico, in caso di parità nell'esito di una votazione, prevale il voto del presidente

L'esito della valutazione è reso pubblico, riportando all'albo dell'istituto sede d'esame il voto di ciascuna disciplina e del comportamento, il punteggio relativo al credito scolastico dell'ultimo anno e il credito scolastico complessivo, seguiti dalla dicitura "ammesso".

Per tutti gli studenti esaminati in sede di scrutinio finale, i voti attribuiti in ciascuna disciplina e sul comportamento, nonché i punteggi del credito sono riportati nelle pagelle e nel registro dei voti. Sono fatti salvi i provvedimenti di esclusione dagli scrutini o dagli esami emanati ai sensi dello Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 24.06.1998 come modificato ed integrato dal DPR 21.11.2007, n. 235). Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono irrogate dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni ai sensi dell'articolo 4, comma 11, dello Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 24.06.1998 come modificato ed integrato dal DPR 21.11.2007, n. 235).

Allegato 4

Criteri di valutazione finale

VALUTAZIONE FINALE

Nell'anno scolastico corrente, la valutazione degli apprendimenti, periodica e finale, è potuta rientrare nell'alveo della normativa preemergenziale (articolo 4 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, e dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62"). La valutazione finale terrà conto di quanto segue:

- valutazione sommativa del primo quadrimestre;
- valutazioni relative ad attività di recupero e potenziamento, riferibili alla "pausa didattica" successiva agli scrutini del primo quadrimestre, opportunamente registrate sul Registro Elettronico;
- valutazione sommativa nel secondo quadrimestre.

Accanto alle valutazioni espresse si terrà conto dell'impegno, dell'interesse, della partecipazione proficua e consapevole dello studente alle attività didattiche svolte.

Allegato 5

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il voto di condotta “concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all’esame conclusivo del ciclo” (Art.2 del D.L.137/2008).

Il voto di comportamento è valido indicatore dello sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali. (all. prot. val. 2022/23).

Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti che si riferiscono a ciascuna disciplina, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico (comma 2 dell’Art. 4 del D.P.R. 122/2009).

Il voto di comportamento viene attribuito dall’intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini in base ai criteri definiti dal Collegio dei docenti, valutati sia nell’attività curricolare che extracurricolare.

Per definire il voto di condotta il Collegio dei Docenti definisce la seguente griglia operativa:

L'attribuzione del voto di comportamento prende in considerazione diversi aspetti

- Rispetto delle regole
- Partecipazione al dialogo educativo (interesse, attenzione, partecipazione e collaborazione)
- Adempimento degli impegni scolastici
- Socializzazione e rispetto dei compagni, dei docenti e dei non docenti (attraverso il linguaggio verbale e non)
- Utilizzo dei materiali (propri e altrui), delle strutture e dell’ambiente
- Frequenza e puntualità (sono considerate certificate le assenze per motivi di salute e/o sportivi o artistici)

Tali indicatori si riferiscono sia alla DIP (Didattica in presenza) sia alla DAD (Didattica a distanza), sia alla Didattica mista (DID).

- **Il 10 in condotta** viene attribuito a studenti che sono sempre stati corretti nei comportamenti con i professori, i compagni e il personale scolastico; hanno partecipato attivamente alla vita scolastica; non hanno ricevuto note disciplinari; hanno utilizzato in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola e non hanno totalizzato un numero eccessivo di assenze o ritardi.

- **Il 9 in condotta** viene attribuito agli studenti che sono generalmente corretti nei confronti di insegnanti, compagni e personale della scuola; non hanno ricevuto note disciplinari; hanno partecipato attivamente alle lezioni e non hanno totalizzato un numero eccessivo di assenze o ritardi.

- **L'8 in condotta** viene assegnato agli studenti che hanno manifestato un comportamento nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola sostanzialmente corretto, un

adeguato rispetto delle regole, delle strutture e dei materiali, partecipazione continua e responsabile, frequenza regolare.

- **Il 7 in condotta** viene attribuito agli studenti che hanno dimostrato comportamenti abbastanza corretti nei confronti dei professori, dei compagni e del personale della scuola; utilizzo non sempre adeguato dei materiali e delle strutture; partecipazione abbastanza continua; frequenza non sempre costante.

- **Il 6 in condotta** viene assegnato agli studenti che hanno manifestato un comportamento poco corretto nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola; hanno totalizzato spesso assenze e/o ritardi non giustificati; sono stati ripresi ripetutamente per atteggiamenti e comportamenti non consoni alla situazione ed hanno ricevuto spesso note disciplinari per violazioni non gravi; hanno utilizzato in maniera negligente le strutture e il materiale scolastico.

- **Il 5 in condotta** viene assegnato agli studenti che non hanno portato rispetto a insegnanti, compagni e personale della scuola e sono stati spesso assenti dalle lezioni senza una giustificazione plausibile; scarsa partecipazione al dialogo educativo; sono stati ripresi spesso per il proprio atteggiamento ed hanno ricevuto note disciplinari per violazioni gravi; hanno utilizzato in maniera irresponsabile il materiale scolastico e non hanno mai svolto i compiti assegnati.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI
DELLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO
I-II QUADRIMESTRE A. S. 2022/2023**

Il voto di comportamento viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini in base ai seguenti criteri definiti dal Collegio dei docenti, valutati sia nell'attività curricolare che extracurricolare.

INDICATORI

- Rispetto delle regole
- Partecipazione al dialogo educativo (interesse, attenzione, partecipazione e collaborazione)
- Adempimento degli impegni scolastici
- Socializzazione e rispetto dei compagni, dei docenti e dei non docenti (attraverso il linguaggio verbale e non)
- Utilizzo dei materiali (propri e altrui), delle strutture e dell'ambiente
- Frequenza e puntualità (sono considerate certificate le assenze per motivi di salute e/o sportivi o artistici)
- Profitto

VOTO	DESCRITTORI
10 Corretto Responsabile e collaborativo	<input type="checkbox"/> Puntuale e scrupoloso rispetto delle regole <input type="checkbox"/> Partecipazione efficace e propositiva al dialogo educativo, disponibilità alla collaborazione con docenti e/o compagni durante le attività didattiche <input type="checkbox"/> Puntuale e scrupoloso adempimento degli impegni scolastici <input type="checkbox"/> Ottima socializzazione e rispetto degli altri e delle istituzioni scolastiche <input type="checkbox"/> Utilizzo responsabile e curato di strutture e materiali scolastici <input type="checkbox"/> Frequenza assidua
9 Corretto e responsabile	<input type="checkbox"/> Puntuale rispetto delle regole <input type="checkbox"/> Partecipazione continua e responsabile, disponibilità alla collaborazione <input type="checkbox"/> Puntuale adempimento degli impegni scolastici <input type="checkbox"/> Equilibrio nei rapporti interpersonali <input type="checkbox"/> Utilizzo responsabile di strutture e materiali scolastici <input type="checkbox"/> Frequenza costante
8 Corretto	<input type="checkbox"/> Regolare rispetto delle regole <input type="checkbox"/> Partecipazione continua al dialogo educativo <input type="checkbox"/> Costante adempimento degli impegni scolastici <input type="checkbox"/> Rapporti interpersonali corretti

	<input type="checkbox"/> Utilizzo adeguato delle strutture e dei materiali scolastici <input type="checkbox"/> Frequenza abbastanza costante
7 Abbastanza corretto	<input type="checkbox"/> Rispetto abbastanza regolare delle regole <input type="checkbox"/> Partecipazione abbastanza continua al dialogo educativo, interesse selettivo <input type="checkbox"/> Abbastanza puntuale nell' adempimento degli impegni scolastici <input type="checkbox"/> Rapporti interpersonali in genere corretti <input type="checkbox"/> Utilizzo non sempre curato delle strutture e dei materiali scolastici <input type="checkbox"/> Frequenza non sempre costante
6 Poco corretto	<input type="checkbox"/> Rispetto limitato delle regole (infrazioni non gravi ma reiterate soggette a una o più ammonizioni scritte e/o convocazione dei genitori o provvedimenti di sospensione dall'attività didattica) <input type="checkbox"/> Partecipazione episodica al dialogo educativo, <input type="checkbox"/> Saltuario adempimento degli impegni scolastici <input type="checkbox"/> Rapporti interpersonali non sempre corretti <input type="checkbox"/> Utilizzo poco curato e non sempre consapevole dei materiali e delle strutture <input type="checkbox"/> Frequenza non costante :assenze non certificate e frequenti ritardi e/o uscite anticipate
5 Non corretto	<input type="checkbox"/> Rispetto non accettabile delle regole <input type="checkbox"/> Scarsa partecipazione al dialogo educativo, <input type="checkbox"/> Mancato adempimento degli impegni scolastici <input type="checkbox"/> Episodi gravi di mancanza di rispetto verso gli altri (opportunamente rilevati e sanzionati) <input type="checkbox"/> Episodi di mancato rispetto dei materiali e delle strutture e dell'ambiente (opportunamente rilevati e sanzionati) <input type="checkbox"/> Frequenza saltuaria: assenze non certificate e frequenti ritardi e/o uscite anticipate

L'attribuzione del 5 può essere motivato anche da:

- Presenza di sanzioni disciplinari (allontanamento temporaneo e ripetuto nel tempo, ecc.) irrogato a seguito di note disciplinari, in assenza di un sufficiente livello di miglioramento del percorso di crescita e di maturazione dell'alunno
- Frequenti note sul registro di classe comportanti infrazioni disciplinari particolarmente gravi

Allegato 6
Percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento
Valutazione delle attività di PCTO
Certificazione del percorso delle competenze di PCTO

PERCORSO PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

I percorsi di alternanza, introdotti dalla L.107/2015, rappresentano uno dei punti di forza dell'esperienza scolastica dei nostri ragazzi e qualificano la nostra scuola, assicurando un forte legame con il territorio. Per i cinque corsi (Elettronico, Meccanico, Agrario, Geometra e Professionale) abbiamo la possibilità di rendere visibile il lavoro che serve per una utile esperienza di alternanza scuola lavoro. Abbiamo formulato un percorso che presenta una idea di fondo: l'alternanza è un'attività utile al ragazzo come soggetto che apprende, che si orienta e che acquisisce nella scuola gli strumenti per un proficuo inserimento nel mondo del lavoro. Essa infatti non è valida di per sé, ma in quanto la scuola ne fa un momento del suo percorso, aiutando il ragazzo a leggere l'esperienza e a trarne utili conclusioni. Il percorso messo in atto dalla scuola prevede varie figure: oltre ai ragazzi, il dirigente scolastico, il responsabile a livello di scuola, il Consiglio di Classe, il responsabile per la singola classe, i formatori, i tutor. Ovviamente alcune di queste figure possono coincidere nella stessa persona.

Il progetto per ciascuna classe è suddiviso in tre momenti:

- preparazione del percorso;
- svolgimento del percorso;
- ricaduta sulla scuola.

La preparazione delle attività è formata da due tipi di attività:

- la formazione dell'alunno, che si realizza per circa trenta ore di interventi sui ragazzi da distribuire nell'arco dell'anno
- l'organizzazione dell'attività, che comprende la scelta delle aziende e la formalizzazione del rapporto tra scuola, azienda e ragazzo.

La formazione verte sui seguenti argomenti: Struttura d'impresa, La normativa di sicurezza, la tutela della privacy, salute e tecniche di primo soccorso, il curriculum vitae. Come si vede questi temi sono già presenti nelle varie attività della scuola per cui l'alternanza risulta una esperienza radicata nel curriculum.

L'organizzazione comprende da una parte i contatti con le aziende dall'altra il coinvolgimento dei ragazzi; verrà loro chiesto di riempire una domanda di partecipazione dove possano esprimere le loro motivazioni ecc. Il tutor scolastico dovrà curare i progetti di formazione individuali che verranno esplicitamente accettati dai ragazzi.

Lo svolgimento dell'attività, in azienda, è monitorato dal tutor scolastico e dal tutor aziendale; si possono prevedere contatti telefonici, visita del tutor in azienda, riunione a scuola a metà percorso per un incontro di verifica in itinere. Nel progetto è previsto un contributo per le spese dei ragazzi e al tutor interno.

La ricaduta sulla scuola vede la raccolta di materiali per la valutazione dell'esperienza: questionari di uscita per i ragazzi, per i tutor aziendali, per i tutor scolastici, la raccolta di questi materiali da parte della Commissione, la comunicazione dei risultati al Collegio e alla scuola tutta; è prevista la pubblicazione di articoli e spazi appositamente acquistati sui giornali locali per i ringraziamenti alle aziende.

CLASSE: 5^A PRODUZIONI E TRAFORMAZIONI
A.S. 2020/21 – 2021/22 - 2022/23
PROSPETTO ORE FREQUENTATE DA CIASCUN ALUNNO CON MONTE ORE COMPLESSIVO

PCTO ex ALTERNANZA SCUOLA LAVORO								
PROSPETTO TOTALE PRESENZE/ASSENZE								
TUTOR SCOLASTICO: Forleo Nicola					CLASSE: 5 ^A ITAS Produzioni e Trasformazioni			
ALUNNO	TERZO ANNO a.s. 2020/2021		QUARTO ANNO a.s. 2021/2022		QUINTO ANNO a.s. 2022/2023		TOTALE	
	TOTALE ORE DI PRESENZA/ PREVISTE	TOTALE ORE DI ASSENZA/ PREVISTE	TOTALE ORE DI PRESENZA/ PREVISTE	TOTALE ORE DI ASSENZA/ PREVISTE	TOTALE ORE DI PRESENZA/ PREVISTE	TOTALE ORE DI ASSENZA/ PREVISTE	PRESENZE	ASSENZE
1.			102/50	0/50	50/50	0/50	152	0
2.			117/50	0/50	49/50	1/50	166	0
3.			113/50	0/50	52/50	0/50	165	0
4.			103/50	0/50	47/50	3/50	150	0
5.			114/50	0/50	52/50	0/50	166	0
6.			63/50	0/50	55/50	0/50	118	32
7.			102/50	0/50	58/50	0/50	160	0
8.			117/50	0/50	58/50	0/50	175	0
9.			122/50	0/50	54/50	0/50	176	0
10.			102/50	0/50	54/50	0/50	156	0
11.			122/50	0/50	48/50	2/50	170	0
12.			117/50	0/50	58/50	0/50	175	0
13.			0/50	50/50	41/50	9/50	41	108
14.			122/50	0/50	50/50	0/50	172	0
15.			122/50	0/50	41/50	9/50	163	0

*Alunna proveniente da altro Istituto, si è aggregata alla classe nell' anno scolastico 2022-2023.

PROSPETTO ALUNNI -AZIENDE OSPITANTI

N.	ALUNNO	ANNO DI FREQUENZA	AZIENDE OSPITANTI
1		2020/2021	Attività PCTO sospese
		2021/2022	Az. Agr. - "M.DI SANGRO"
		2022/2023	Az. Agr. "M.DI SANGRO" Laboratorio agroalimentare
2		2020/2021	Attività PCTO sospese
		2021/2022	Az. Agr. - "M.DI SANGRO"
		2022/2023	Az. Agr. "M.DI SANGRO" Laboratorio agroalimentare
3		2020/2021	Attività PCTO sospese
		2021/2022	Az. Agr. - "M.DI SANGRO"
		2022/2023	Az. Agr. "M.DI SANGRO" Laboratorio agroalimentare
4		2020/2021	Attività PCTO sospese
		2021/2022	Az. Agr. - "M.DI SANGRO"
		2022/2023	Az. Agr. "M.DI SANGRO" Laboratorio agroalimentare
5		2020/2021	Attività PCTO sospese
		2021/2022	Az. Agr. - "M.DI SANGRO"
		2022/2023	Az. Agr. "M.DI SANGRO" Laboratorio agroalimentare
6		2020/2021	Istituto "Calogero Amato Vetrano" di Sciacca (AG).
		2021/2022	Az. Agr. - "M.DI SANGRO"
		2022/2023	Az. Agr. "M.DI SANGRO" Laboratorio agroalimentare
7		2020/2021	Attività PCTO sospese
		2021/2022	Az. Agr. - "M.DI SANGRO"
		2022/2023	Az. Agr. "M.DI SANGRO" Laboratorio agroalimentare
8		2020/2021	Attività PCTO sospese
		2021/2022	Az. Agr. - "M.DI SANGRO"
		2022/2023	Az. Agr. "M.DI SANGRO" Laboratorio agroalimentare
9		2020/2021	Attività PCTO sospese
		2021/2022	Az. Agr. - "M.DI SANGRO"
		2022/2023	Az. Agr. "M.DI SANGRO" Laboratorio agroalimentare
10		2020/2021	Attività PCTO sospese
		2021/2022	Az. Agr. - "M.DI SANGRO"
		2022/2023	Az. Agr. "M.DI SANGRO" Laboratorio agroalimentare
11		2020/2021	Attività PCTO sospese
		2021/2022	Az. Agr. - "M.DI SANGRO"
		2022/2023	Az. Agr. "M.DI SANGRO" Laboratorio agroalimentare
12		2020/2021	Attività PCTO sospese
		2021/2022	Az. Agr. - "M.DI SANGRO"
		2022/2023	Az. Agr. "M.DI SANGRO" Laboratorio agroalimentare
13		2020/2021	-----
		2021/2022	-----
		2022/2023	Az. Agr. "M.DI SANGRO" Laboratorio agroalimentare
14		2020/2021	Attività PCTO sospese
		2021/2022	Az. Agr. - "M.DI SANGRO"
		2022/2023	Az. Agr. "M.DI SANGRO" Laboratorio agroalimentare
15		2020/2021	Attività PCTO sospese
		2021/2022	Az. Agr. - "M.DI SANGRO"
		2022/2023	Az. Agr. "M.DI SANGRO" Laboratorio agroalimentare

VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, previsti dal d.lgs. 15 aprile 2005, n.77, dall'art. 1, commi 33-43, della legge 107/2015 e così ridenominati dall'art. 1, comma 784, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ove svolti, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico. I risultati finali della valutazione vengono sintetizzati nella certificazione finale. Il tutor formativo esterno, (ove previsto) ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 77, «...fornisce all'istituzione scolastica o formativa ogni elemento atto a verificare e valutare le attività dello studente e l'efficacia dei processi formativi». La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di valutazione in itinere svolte dal tutor esterno sulla base degli strumenti predisposti. La valutazione del percorso in alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno. La valutazione dei percorsi in regime di alternanza scuola lavoro per gli alunni diversamente abili, con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e bisogni educativi speciali (BES), valgono le stesse disposizioni compatibilmente con quanto previsto dalla normativa vigente.

La certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dell'alternanza scuola lavoro può essere acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi. In tutti i casi, tale certificazione deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente.

Sulla base della suddetta certificazione, il Consiglio di classe procederà:

- a) alla valutazione degli esiti delle attività di alternanza e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di comportamento; le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti
- b) all'attribuzione dei crediti ai sensi del D.M. 20 novembre 2000, n. 429, in coerenza con i risultati di apprendimento in termini di competenze acquisite coerenti con l'indirizzo di studi frequentato, ai sensi dei dd. PP.RR. nn. 87, 88 e 89 del 2010 e delle successive Linee guida e Indicazioni nazionali allo scopo emanate. L'attività di Alternanza scuola-lavoro è misurata attraverso un giudizio derivante dalla valutazione del tutor aziendale.

Tale valutazione, se positiva, concorre ad aumentare il voto della media generale dei voti nel corso del secondo quadrimestre, come indicato nella seguente tabella:

VOTO/GIUDIZIO FORMATIVO ESTERNO	DEL TUTOF	MEDIA FINALE
6		+ 0,1
7		+ 0,2
8		+ 0,3
9		+ 0,4
10		+ 0,5

IL DOCENTE ITP. Ai sensi dell'art. 5 della Legge 124/1999 ("Disposizioni urgenti in materia di personale scolastico") e della C.M. n. 28/2000 ("Disposizioni urgenti applicative della Legge n. 124/1999 relativa ai docenti tecnico pratici"), i docenti ITP partecipano a pieno titolo al Consiglio di classe e votano autonomamente, anche se il Consiglio di classe assegna un voto unico alla disciplina da loro impartita insieme al docente di teoria.

L'INSEGNANTE DI RELIGIONE CATTOLICA. Fa parte, al pari degli altri insegnanti, degli organi collegiali dell'istituzione scolastica e possiede pertanto lo status degli altri insegnanti; Non esprime un voto numerico in decimi, limitandosi a compilare una speciale nota, da consegnare assieme al documento di valutazione. Vota per l'ammissione o la non ammissione di un allievo alla classe successiva o agli esami finali, limitatamente agli alunni che hanno seguito l'attività di RC. Qualora il suo voto in sede di scrutinio finale risultasse determinante, diviene un giudizio motivato scritto a verbale. L'art. 8 comma 13 dell'O.M. n. 13/2013 (esami di stato II grado) inoltre afferma: "I docenti di Religione Cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico agli alunni che si avvalgono di tale insegnamento, esprimendosi in relazione all'interesse con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento e al profitto che ne ha tratto".

IL DOCENTE DI ATTIVITA' ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA. Il docente di attività alternativa alla religione partecipa a pieno titolo ai consigli di classe per gli scrutini periodici e finali nonché all'attribuzione del credito scolastico, limitatamente agli alunni che seguono le attività medesime. Negli scrutini bisognerà effettuare un'analogia con il docente di religione cattolica, compreso quindi l'utilizzo della stessa scala valutativa e della scheda a parte che andrà allegata al documento di valutazione (ovviamente limitatamente agli alunni che abbiano seguito tali attività).

Certificazione del percorso e delle competenze

ISTITUTO _____

COGNOME E NOME DELLO STUDENTE _____

CLASSE _____ SEZIONE _____

AZIENDA _____

TUTOR AZIENDALE _____

TUTOR SCOLASTICO _____

1 =NON SUFFICIENTE 2 =SUFFICIENTE 3 =DISCRETO 4 =BUONO 5 =OTTIMO 6 = ECCELLENTE

CRITERIDIVALUTAZIONE	VALUTAZIONE						NOTE
Capacità di utilizzare mezzi e strumenti Necessari per la realizzazione delle attività	1	2	3	4	5	6	
Sviluppo delle competenze professionali Previste dal progetto formativo individuale	1	2	3	4	5	6	
Capacità di portare a termine i compiti assegnati relativi agli ambiti di competenza individuati nel Progetto formativo individuale	1	2	3	4	5	6	
Capacità di rispettare i tempi di esecuzione di tali compiti	1	2	3	4	5	6	
Orientamento ai risultati	1	2	3	4	5	6	
Capacità di gestire autonomamente le attività relative agli ambiti di competenza individuati nel progetto formativo individuale	1	2	3	4	5	6	
Capacità di lavorare in gruppo	1	2	3	4	5	6	
Ricerca delle informazioni	1	2	3	4	5	6	
Capacità di ascolto	1	2	3	4	5	6	
Capacità di comprendere e rispettare le regole e i ruoli nell'ambito lavorativo	1	2	3	4	5	6	
Padronanza del lessico e/o strumenti informatici	1	2	3	4	5	6	
Chiarezza di esposizione	1	2	3	4	5	6	

Il Coordinatore del Consiglio di Classe

Il Dirigente Scolastico

**PROSPETTO VALUTAZIONE FINALE
CONSEGUITA DA CIASCUN ALUNNO**

N	ALUNNO	VOTO IN DECIMI										GIUDIZIO SINTETICO						
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Negativo (1-2)	Gravemente insuf. (3-4)	Insufficiente (5)	Sufficiente (6)	Discreto (7)	Buono (8)	Ottimo (9)
1																		
2																		
3																		
4																		
5																		
6																		
7																		
8																		
9																		
10																		
11																		
12																		
13																		
14																		
15																		
16																		
17																		
18																		

Allegato 7
Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento
della seconda prova scritta dell'esame di Stato

ISTITUTI TECNICI SETTORE TECNOLOGICO

CODICE ITPT

INDIRIZZO: AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA

ARTICOLAZIONE: PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI

Caratteristiche della prova d'esame

La prova fa riferimento a situazioni operative in ambito tecnologico-aziendale e richiede al candidato attività di analisi tecnologico-tecniche, scelta, decisione su processi produttivi, ideazione, progettazione e dimensionamento di prodotti, individuazione di soluzioni e problematiche organizzative e gestionali.

La prova consiste in una delle seguenti tipologie:

- a) definizione, analisi ed elaborazione di un tema relativo al percorso tecnico/professionale anche sulla base di documenti tabelle e dati;
- b) individuazione e predisposizione delle fasi per la realizzazione di un prodotto o anche di un servizio;
- c) individuazione di modalità e tecniche di commercializzazione dei prodotti e dei servizi;
- d) risoluzione di problemi economico-estimativi con riferimento a casi pratici professionali inerenti il settore di indirizzo.

La struttura della prova prevede una prima parte che tutti i candidati sono tenuti a svolgere, seguita da una seconda parte costituita da quesiti tra i quali il candidato sceglierà sulla base del numero indicato in calce al testo.

Nel caso in cui la scelta del D.M. emanato annualmente ai sensi dell'art. 17, comma 7 del D. Lgs. 62/2017 ricada su una prova concernente più discipline, la traccia sarà predisposta, sia per la prima parte che per i quesiti, in modo da proporre temi, argomenti, situazioni problematiche che consentano, in modo integrato, di accertare le conoscenze, abilità e competenze attese dal PECUP dell'indirizzo e afferenti ai diversi ambiti disciplinari.

Durata della prova: da sei a otto ore.

Discipline caratterizzanti l'indirizzo

PRODUZIONI VEGETALI
Nuclei tematici fondamentali
<p>Caratteri morfologici, biologici, produttivi delle colture erbacee ed arboree operazioni preparatorie, cure colturali, concimazione, regimazione idrica cicli produttivi ed esigenze ambientali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Propagazione. • Esigenze pedoclimatiche. <p>Criteri di scelte di specie e cultivar con particolare riferimento alle specie arbustive e arboree:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Portinnesti impiegati e relative caratteristiche. • Classificazione botanica. • Cultivar impiegate e loro caratteristiche. • Forme di allevamento e sesti di impianto. • Tecniche colturali: gestione del suolo, nutrizione, potatura e raccolta. <p>Interventi di difesa:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Avversità abiotiche. • Avversità biotiche: insetti e altri artropodi, funghi, batteri, virus. • Modalità di difesa fitosanitaria (procedure di prevenzione e protezione). <p>Qualità dei prodotti e criteri di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Concetto di qualità e parametri di riferimento. • Maturazione fisiologica e commerciale, determinazione epoca di raccolta . <p>Produzioni sostenibili e biologiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Produzione integrata e biologica: disciplinari e tecniche colturali.
Obiettivi della prova
<ul style="list-style-type: none"> • Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali. • Organizzare attività produttive ecocompatibili. • Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza. • Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali relative alle attività agricole integrate. • Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti. • Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali. • Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della/e disciplina/e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	5
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	8
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici.	4
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	3

SECONDA PROVA SCRITTA

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Esami di Stato del secondo ciclo di istruzione
D.M. 769 del 26 Novembre 2018
OM 45 del 09 Marzo 2023

Alunno / a _____ Classe _____ Data _____

Punteggio complessivo indicatori	
Punt. /20	
VALUTAZIONE COMPLESSIVA	

Esplicitazione descrittori e livelli della seconda prova scritta

<i>LIVELLI</i>	NON RAGGIUNTO	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
INDICATORI				
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	Dimostra conoscenze scarse e/o frammentarie degli argomenti fondamentali della disciplina.	Conosce gli argomenti essenziali della disciplina.	Mostra conoscenze discrete e abbastanza dettagliate dei vari argomenti.	Dimostra di possedere conoscenze ampie, chiare e approfondite su ogni argomento.
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	Formula ipotesi non sempre corrette. Comprende parzialmente i quesiti proposti e utilizza metodologie non sempre adeguate alla loro soluzione.	Formula ipotesi sostanzialmente corrette. Comprende i quesiti del problema e utilizza metodologie adeguate alla loro soluzione.	Vengono formulate ipotesi corrette. Comprende i quesiti del problema e utilizza le metodologie più efficaci alla loro soluzione dimostrando una buona padronanza delle competenze tecnico pratiche.	Vengono formulate ipotesi corrette ed esaurienti. Comprende i quesiti del problema e utilizza in modo critico metodologie originali per la loro soluzione dimostrando un'ottima padronanza delle competenze tecnico pratiche.
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	La traccia è svolta parzialmente. I calcoli sono spesso errati sia nell'impostazione che nello svolgimento. Gli schemi sono quasi tutti errati.	La traccia è svolta nelle sue linee essenziali. I calcoli non sono sempre impostati correttamente e/o a volte contengono errori nei risultati. Errori gravi possono sussistere nelle unità di misura. Gli schemi non sono sempre corretti.	La traccia è svolta in modo completo. I calcoli sono impostati e svolti con qualche errore. Corrette le unità di misura. Gli schemi possono presentare qualche imprecisione.	La traccia è svolta in modo esaustivo. I calcoli sono impostati e svolti in maniera corretta. Corrette le unità di misura. Gli schemi sono completi e corretti o con qualche lieve imprecisione.
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Il procedimento è illustrato in maniera scarsamente comprensibile ed è poco chiaro. Le informazioni sono parziali e frammentate. Non utilizza con pertinenza i linguaggi specifici.	Il procedimento è illustrato in maniera comprensibile. Le informazioni sono complete e organizzate in modo abbastanza ordinato. Utilizza con sufficiente pertinenza i linguaggi specifici.	Il procedimento è ben illustrato. Il lavoro è presentato in maniera precisa. Le informazioni sono complete e opportunamente collegate tra loro. Utilizza con pertinenza i linguaggi specifici.	Il procedimento è illustrato in maniera dettagliata. Il lavoro è presentato in maniera critica. Le informazioni sono complete e opportunamente collegate tra loro. Utilizza con notevole pertinenza i linguaggi specifici.

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

SECONDA PROVA SCRITTA

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)	Livello valutazione	Punteggio	Punti Indicatore
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	5	non raggiunto base intermedio avanzato	1-2 3 4 5	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	8	non raggiunto base intermedio avanzato	0-1 2-3 4-6 7-8	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	4	non raggiunto base intermedio avanzato	0-1 2 3 4	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	3	non raggiunto base intermedio avanzato	0 1 2 3	
PUNTI SECONDA PROVA				/20



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA DI 2° GRADO
Polo Tecnologico "Di Sangro-Minuziano Alberti"

con convitto annesso all'ITAS

Via Vincenzo Alfieri, 1 – 71016 San Severo (Fg) - Italia

e-mail: fgis03700v@istruzione.it – pec: fgis03700v@pec.istruzione.it Web: www.iisdisanrogrominuzianoalberti.edu.it

Tel 0882 222860 Fax 0882 240971

C.F./P.IVA 03800890711 - Codice Meccanografico **FGIS03700V**

Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione a.s. 2022/23

Griglie di valutazione delle prove

PRIMA PROVA

ITALIANO

Parte generale - 1

INDICATORE 1- 20 punti	DESCRITTORI	PUNTI
a) Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Articolate ed ordinate efficacemente	10
	Ampiamente articolate ed ordinate	9
	Articolate ed ordinate	8
	Ordinate	7
	Adeguate	6
	Poco articolate e disordinate. Scarse	1-5
b) Coesione e coerenza testuale.	Testo organico, coerente e coeso	10
	Testo coerente e coeso	9
	Testo abbastanza coerente e coeso	8
	Testo adeguato ma qualche incoerenza	7
	Testo non sempre coerente e coeso	6
	Testo incoerente e frammentario	1-5

Parte generale - 2

INDICATORE 2- 20 punti	DESCRITTORI	PUNTI
c) Ricchezza e padronanza lessicale.	Lessico pienamente appropriato, ricco ed efficace	10
	Lessico appropriato, ricco ed efficace	9
	Lessico quasi sempre appropriato ed efficace	8
	Lessico abbastanza appropriato ed efficace	7
	Lessico adeguato ma con diverse improprietà	6
	Lessico gravemente inadeguato e non appropriato	1-5
d) Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Testo ampiamente corretto ed accurato	10
	Testo corretto ed accurato	9
	Testo abbastanza corretto ed accurato	8
	Testo corretto ma non sempre accurato	7
	Testo adeguato ma con lievi errori	6
	Testo con diverse improprietà ed errori	1-5

Parte generale - 3

INDICATORE 3- 20 punti	DESCRITTORI	PUNTI
e) Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Ampie ed approfondite conoscenze e riferimenti articolati	10
	Ampie conoscenze e riferimenti articolati	9
	Apprezzabili conoscenze e riferimenti abbastanza articolati	8
	Conoscenze e riferimenti adeguatamente positivi	7
	Conoscenze e riferimenti accettabili	6
	Conoscenze e riferimenti scarsi e imprecisi	1-5
f) Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Giudizi critici e valutazioni originali, significativi apporti personali	10
	Giudizi critici e valutazioni adeguatamente articolati con apporti personali	9
	Giudizi critici e valutazioni personali abbastanza articolati	8
	Giudizi critici e valutazioni personali adeguati	7
	Giudizi critici limitati e valutazioni personali poco significativi	6
	Giudizi critici e valutazioni originali, apporti personali limitati o assenti	1-5

Tipologia A

INDICATORE	DESCRITTORI	PUNTI
a) Rispetto dei vincoli posti nella consegna 10 punti	Rispetto completo	10
	Rispetto pressoché completo	9
	Rispetto apprezzabile	8
	Rispetto abbastanza apprezzabile	7
	Rispetto adeguato	6
	Rispetto scarso	1-5
b) Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. 10 punti	Comprensione completa, accurata, approfondita	10
	Comprensione precisa e pertinente	9
	Comprensione soddisfacente	8
	Comprensione soddisfacente ma non precisa	7
	Comprensione generalmente adeguata	6
	Comprensione superficiale o scarsa	1-5
c) Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). 10 punti	Analisi corretta ed esauriente	10
	Analisi corretta ed approfondita	9
	Analisi abbastanza corretta ed approfondita	8
	Analisi abbastanza corretta ma poco approfondita	7
	Analisi non sempre corretta	6
	Analisi superficiale o scarsa	1-5
d) Interpretazione corretta e articolata del testo. 10 punti	Interpretazione molto corretta e approfondita	10
	Interpretazione corretta ed approfondita	9
	Interpretazione abbastanza corretta e articolata	8
	Interpretazione soddisfacente e corretta	7
	Interpretazione soddisfacente ma non precisa	6
	Interpretazione scorretta e poco significativa	1-5

Tipologia B

INDICATORE 1- 20 punti	DESCRITTORI	PUNTI
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	Struttura del testo pertinente, coerente e corretta	20
	Struttura del testo complessivamente pertinente, coerente e corretta	18
	Struttura del testo coerente e corretta	16
	Struttura del testo abbastanza coerente e corretta	14
	Struttura del testo non sempre coerente ma corretta	12
	Struttura poco coerente e corretta	1-11
INDICATORE 2- 10 punti	DESCRITTORI	PUNTI
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	Esposizione molto ordinata, lineare e precisa	10
	Esposizione ordinata, lineare e precisa	9
	Esposizione ordinata e lineare	8
	Esposizione abbastanza ordinata e lineare	7
	Esposizione complessivamente adeguata	6
	Esposizione disordinata ed incoerente	1-5
INDICATORE 3- 10 punti	DESCRITTORI	PUNTI
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze e riferimenti corretti, articolati ed approfonditi	10
	Conoscenze e riferimenti corretti ed articolati	9
	Conoscenze e riferimenti corretti	8
	Conoscenze e riferimenti abbastanza corretti	7
	Conoscenze e riferimenti adeguati	6
	Conoscenze e riferimenti poco corretti e scarsamente articolati	1-5

Tipologia C

INDICATORE 1- 20 punti	DESCRITTORI	PUNTI
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	Individuazione completa, efficace, molto articolata	20
	Individuazione completa, efficace ed articolata	18
	Individuazione efficace ed articolata	16
	Individuazione abbastanza completa ed articolata	14
	Individuazione poco articolata	12
	Individuazione assai limitata/ carente	1-11
INDICATORE 2- 10 punti	DESCRITTORI	PUNTI
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	Molto corretta ed efficace	10
	Corretta ed efficace	9
	Abbastanza corretta	8
	Soddisfacente ma con alcune imprecisioni	7
	Talvolta poco coerente e non articolata	6
	Scarsamente coerente, spesso scorretta	1-5
INDICATORE 3- 10 punti	DESCRITTORI	PUNTI
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	Riferimenti culturali ampi, coerenti e fondati	10
	Riferimenti culturali coerenti e pertinenti	9
	Riferimenti culturali abbastanza coerenti e pertinenti	8
	Riferimenti culturali adeguati	7
	Riferimenti culturali superficiali	6
	Riferimenti culturali molto limitati o assenti	1-5

SECONDA PROVA

DI INDIRIZZO

COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

Colloquio Pluridisciplinare

INDICATORE	DESCRITTORI	PUNTI
COMPETENZE DISCIPLINARI: CONTENUTI, METODI E LINGUAGGIO SPECIFICO (7 punti)	Competenze approfondite, conoscenze ottime, metodologia eccellente, linguaggio ricco	7
	Competenze appropriate, conoscenze complete, metodologia efficace, linguaggio corretto	6
	Competenze strutturate, conoscenze cospicue, metodologia corretta, linguaggio soddisfacente	5
	Competenze apprezzabili, conoscenze congrue, metodologia adeguata, linguaggio accettabile	4
	Competenze adeguate, conoscenze generiche, metodologia accettabile, linguaggio superficiale	3
	Competenze incerte, conoscenze limitate, metodologia imprecisa, linguaggio generico	2
	Competenze confuse, conoscenze lacunose, metodologia carente, linguaggio frammentario	1
CAPACITA' DI EFFETTUARE COLLEGAMENTI DISCIPLINARI ED INTERDISCIPLINARI (5 punti)	Collegamenti tra le discipline eccellenti	5
	Collegamenti tra le discipline approfonditi	4
	Collegamenti tra le discipline apprezzabili	3
	Collegamenti tra le discipline adeguati	2
	Collegamenti tra le discipline frammentari	1
CAPACITA' DI ARGOMENTAZIONE CRITICA E PERSONALE (5 punti)	Argomentazione critica e personale eccellente	5
	Argomentazione critica e personale articolata	4
	Argomentazione critica e personale adeguata	3
	Argomentazione critica e personale semplice	2
	Argomentazione critica e personale minima	1
DISCUSSIONE ED APPROFONDIMENTI SULLE PROVE SCRITTE (3 punti)	Riconoscimento di errori/imprecisioni ed integrazione articolati	3
	Riconoscimento degli errori ed integrazione soddisfacenti	2
	Riconoscimento degli errori ed integrazione adeguati	1